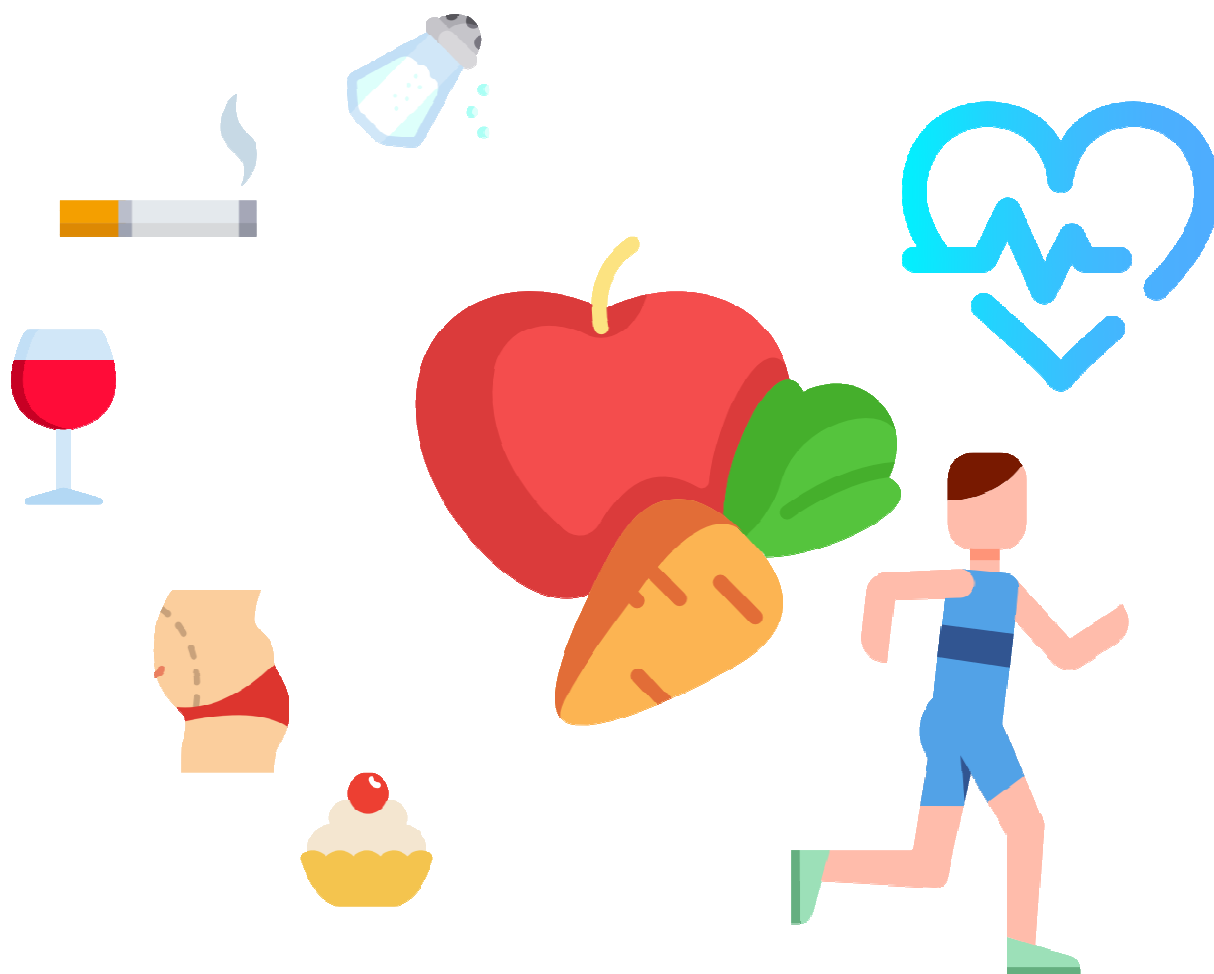




Sistema di sorveglianza Passi

Rapporto sugli stili di vita in Liguria e in Asl 3 Genovese

Periodo di riferimento 2014-2017





Redazione a cura di:

Claudio Culotta¹, Raffaella Castiglia¹, Patrizia Crisci¹, Marco Picasso¹, Patricia Fortini¹, Giannaelisa Ferrando¹, Roberto Carloni², Camilla Sticchi², Rosamaria Cecconi³

¹Asl 3 Genovese – Dipartimento di Prevenzione, Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Epidemiologia

²Alisa – Area Epidemiologia e Prevenzione

³Già Coordinatore regionale dei Sistemi di sorveglianza Passi e Passi d'Argento per la Regione Liguria

Con la collaborazione di:

Marco Mela, Daniela Zoli

Alla Yakubovich, Virna Frumento

Giordana Brignole

Roberta Baldi

Asl 1 Imperiese, Dip. di Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica

Asl 2 Savonese, Dip. di Prevenzione, Igiene e Sanità Pubblica

Asl 4 Chiavarese, Dip. di Prevenzione

Asl 5 Spezzino, Dip. di Prevenzione, Epidemiologia

e degli intervistatori delle 5 Asl liguri nel periodo 2014-2017:

Asl 1 Imperiese	Valentina Abbo, Vanessa Bignami, Valeria Boeri, Santa Codispoti, Piera Daffonchio, Simona Di Bernardo, Maria Duberti, Miriam Ferraro, Roberto Furnari, Francesca Ghislotti, Piera Grado, Carmela Lanzo, Eliana Laura, Federica Lorizzo, Alessandra Meggiolaro, Nilla Nicomedi, Raffaella Ricca, Emiliana Sassone, Tiziana Sciascia, Francesco Traditi, Daniela Zantedeschi, Daniela Zoli.
Asl 2 Savonese	Marco Aicardi, Carmela Ambrosino, Simonetta Buzzi, Emanuela Cantoni, Raffaella Capuzzo, Stefano Carozzo, Giuliano Chiappa, Barbara Crugni, Flavio De Martino, Nanda Enrico, Virna Frumento, Marinella Giuliano, Rosanna Giuliano, Silvia Longagna, Donatella Marano, Stefania Navoni, Donata Pavese, Michele Peluso.
Asl 3 Genovese	Mirella Benabbi, Maria Concetta Curti, Patrizia Crisci, Francesca Iavarone, Nadia Casanova, Chiara Rampazzo, Patricia Fortini, Raffaella Castiglia, Francesca Zangrillo, Iliara Barberis, Marco Picasso, MariaSilvia Iovine, Luciana Frigerio, Gabriella Maggiali, Caterina Manca, Claudia Marchese, Paola Caproni, Giovanna Mangini.
Asl 4 Chiavarese	Marzia Colonna, Andreina Costa, Daniela Gesmundo, Nunzia Improta, Giovanna Massari, Maria Andreina Pareti, Anna Pastorini, Paola Pessenti, Barbara Pianto, Maria Pierluca.
Asl 5 Spezzino	Lorena Andreani, Roberta Baldi, Ester Bazzali, Laura Castiglioni, Manuela Ciuffardi, Adriana Colombo, Raffaella Costa, Antonella Ferrari, Emilia Grandi, Ivana Incarico, Cristina Mantovani, Massimo Panico, Anna Maria Pastorini, Floriana Pensa, Raffaella Polito, Elisa Raggio, Stefania Tarantello, Carla Tazzer.

Un ringraziamento al Gruppo Tecnico Nazionale del Sistema di sorveglianza PASSI per il supporto continuo.

Grazie a tutte le persone che hanno partecipato all'indagine. Grazie a loro è possibile conoscere il bisogno di salute della popolazione adulta riguardo alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili.

Un ringraziamento anche a tutte le persone che forniscono supporto al Sistema e ai Medici di Medicina Generale per la preziosa e continua collaborazione.

Prefazione

Il sistema di sorveglianza Passi (Progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia) costituisce un'importante fonte informativa per l'azione in sanità pubblica, oltre che uno strumento per il monitoraggio e la valutazione degli interventi preventivi adottati.

Questo rapporto, dedicato agli Stili di vita, offre alcuni risultati sui determinanti prossimali di salute degli adulti liguri, con molti dettagli sulla loro distribuzione a livello locale per genere, età, livello di istruzione e condizioni economiche, fornendo una visione utile al contrasto delle disuguaglianze e alla programmazione di interventi relativi agli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019.


La conoscenza del contesto di salute della popolazione consente ai clinici e ai decisori di spogliarsi dell'ottica settoriale legata al singolo problema di salute ed entrare nell'ottica delle alleanze per il mantenimento della buona salute e della sua promozione, posizionando la salute del cittadino al centro di tutte le politiche.

Indice


Tabella Indicatori di salute	5
Attività fisica	6
Sovrappeso e obesità	12
Diabete	19
Consumo di frutta e verdura	24
Consumo di alcol	27
Abitudine al fumo	33
Fumo passivo	43
Sintomi di depressione	48
Salute percepita	53
Nota metodologica	57

Indicatori di salute
Sistema di sorveglianza Passi Regione Liguria 2014-2017
Popolazione adulta: 18-69 anni

Benchmarking: dato nazionale

Migliore 

Simile 

Peggioro 

INDICATORE	ITALIA	LIGURIA	ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
Sedentari	33,6% 33,3-33,9	28,6 27,3-29,9	23,9*	29,0	22,8	24,3	32,6
In eccesso ponderale	42,4% 42,1-42,7	34,2 32,9-35,5	32,9	37,0	30,1	40,2	41,3
Five a day	10,0% 9,8-10,2	17,1 15,9-18,2	15,6	5,4	23,1	13,3	16,1
Consumo di alcol a maggior rischio	17,0% 16,8-17,2	17,8 16,7-18,9	17,2	19	16,5	20,9	19,0
Fumatori	26,0% 25,7-26,3	26,0 24,7-27,3	22,7	24,1	27,5	25,1	27,6
Ipertesi	19,8% 19,6-20,1	17,0 15,9-18,1	16,8	16,6	15,7	20,9	19,6
Ipercolesterolemici	22,7% 22,4-23,0	20,5 19,2-21,7	16,9	21,3	19,5	23,2	24,3
Persone valutate con punteggio cardiovascolare	4,7% 4,6-4,9	3,5 2,8-4,1	4,7	1,4	3,2	2,3	6,3
Diabetici	4,8% 4,6-4,9	3,9 3,3-4,4	4,5	4,1	3,4	4,3	4,1
Sintomi di depressione	6,1% 5,9-6,2	5,6 5,0-6,3	4,5	7,4	5,8	2,8	5,8
Salute percepita (bene/molto bene)	70,1% 69,8-70,4	71,7 70,4-72,9	68,3	69	71,9	71,1	78,2

**per la Asl 1 Imperiese i dati si riferiscono al biennio 2016-2017 in quanto in precedenza i valori non sono attendibili a causa di un problema tecnico*

Il colpo d'occhio in Liguria e in Asl 3 Genovese

Nella popolazione genovese e ligure di 18-69 anni, come in quella delle altre regioni e Asl italiane, **sono molto diffuse, anche se a volte in misura inferiore rispetto alla media italiana, varie condizioni che rappresentano importanti fattori di rischio per la salute o vere e proprie patologie**, come eccesso ponderale, sedentarietà, scarso consumo di frutta e verdura, consumo di alcol a maggior rischio, fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, diabete, sintomi di depressione. Ciononostante la percezione del proprio stato di salute è buona o molto buona in sette persone su dieci.

L'informazione e la sensibilizzazione da parte degli operatori sanitari sui fattori di rischio cardiovascolare potrebbe avere un ruolo importante nella promozione di sani stili di vita, ma l'utilizzo di strumenti quali il "punteggio cardiovascolare" o la "carta del rischio cardiovascolare" appare poco diffuso.

Attività fisica

Il colpo d'occhio in Liguria

Attività fisica – Regione Liguria 2014-2017 (n=5.480)

	% (IC95%)
Livello di attività fisica	
<i>attivo*</i>	35,5 (34,1-37,0)
<i>parzialmente attivo**</i>	35,9 (34,4-37,3)
<i>sedentario***</i>	28,6 (27,3-29,9)

* lavoro pesante oppure adesione alle linee guida (30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana, oppure attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni)

** non fa lavoro pesante, ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati

*** non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.

Sedentari (%) Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-2017 Regione Liguria (n=5.480)

Totale: 28,6% (IC95%: 27,3-29,9)

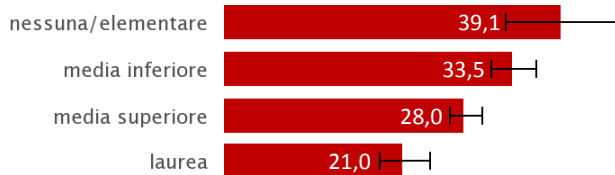
Età



Sesso



Istruzione



Difficoltà economiche

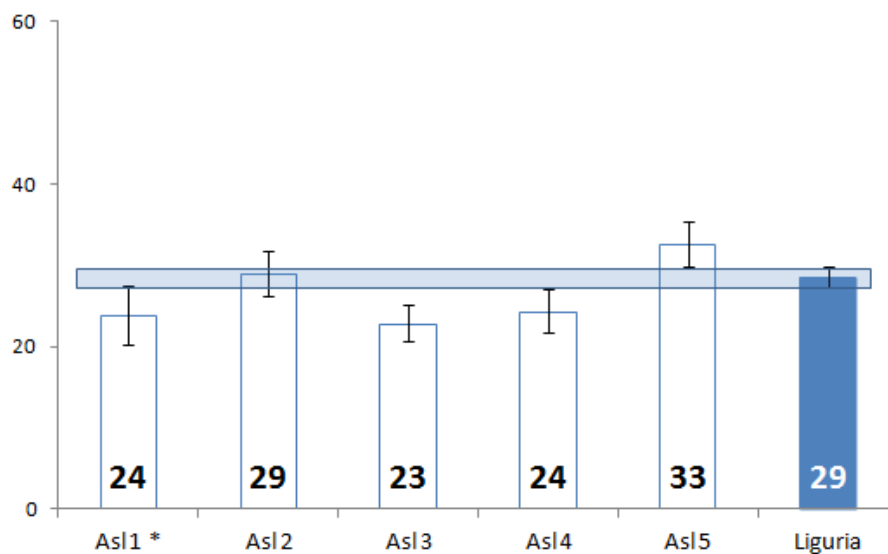


Cittadinanza



0% 10% 20% 30% 40% 50%
Sorveglianza Passi 2014-2017

Sedentari (%)
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.480): 28,6% (IC95%: 27,3-29,9%)



*Nella Asl 1 Imperiese l'analisi è stata limitata al biennio 2016-2017 a causa di problemi di raccolta dati verificatisi negli anni precedenti.

Sedentari
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2018

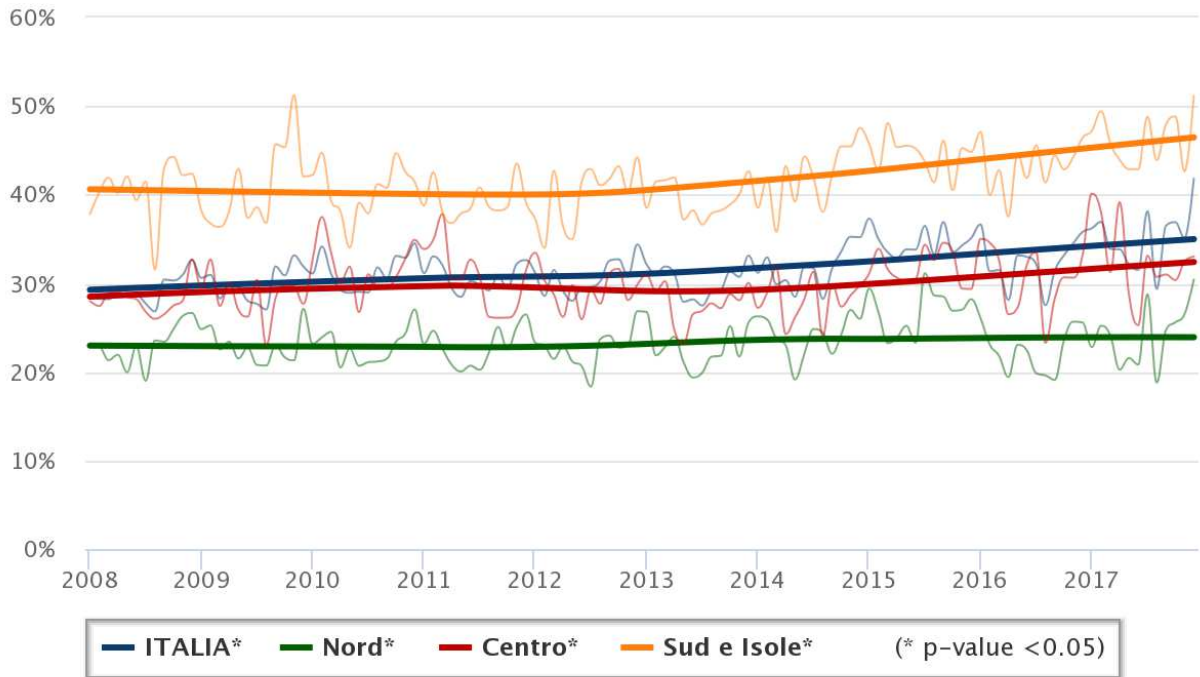
Pool di Asl (n=135.177): 33,5% (IC95%: 33,2-33,8%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

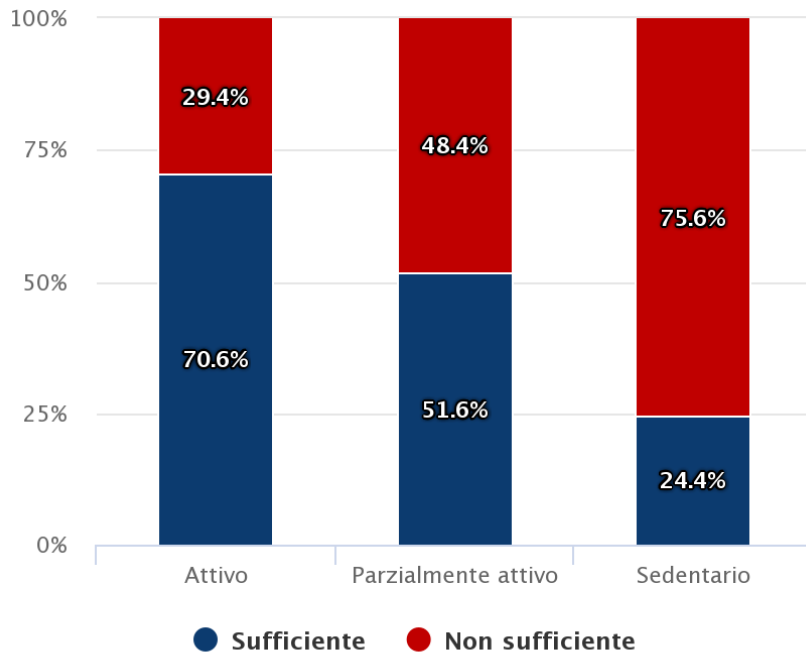
Sorveglianza Passi

Serie storica Sedentari per area geografica
Passi 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Autopercezione del livello di attività fisica
Prevalenze per livello di attività - Passi 2014-2018 - Regione Liguria



Sorveglianza Passi 2014-2017

Attenzione da parte di un operatore sanitario – Regione Liguria 2014-2017

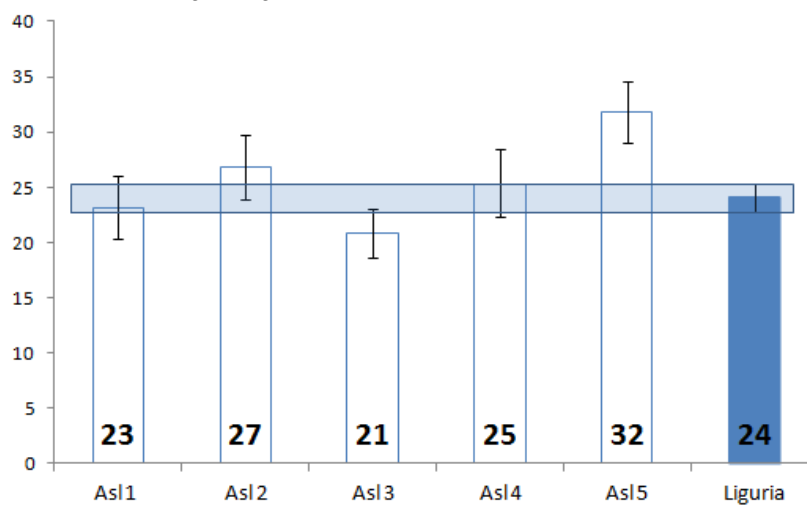
	%
	(IC95%)
Consigliato dal medico/operatore sanitario di fare più attività fisica*	24,1
(% intervistati che hanno ricevuto il consiglio di fare più attività fisica)	(22,8-25,4)
Consigliato dal medico/operatore sanitario di fare più attività fisica tra le persone con almeno un patologia cronica	35,2
	(31,9-38,5)
Consigliato dal medico/operatore sanitario di fare più attività fisica tra le persone in eccesso ponderale (sovrappeso/obesi)	34,8
	(32,4-37,3)

*Vengono escluse le persone che non sono state dal medico negli ultimi 12 mesi.

Persone a cui è stato consigliato di fare più attività fisica (%)

Prevalenze per Asl di residenza – Passi 2014-2017

Regione Liguria (n=5.480): 24,1% (IC95%: 22,8-25,4%)



Consiglio di fare attività fisica

Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2014-2017

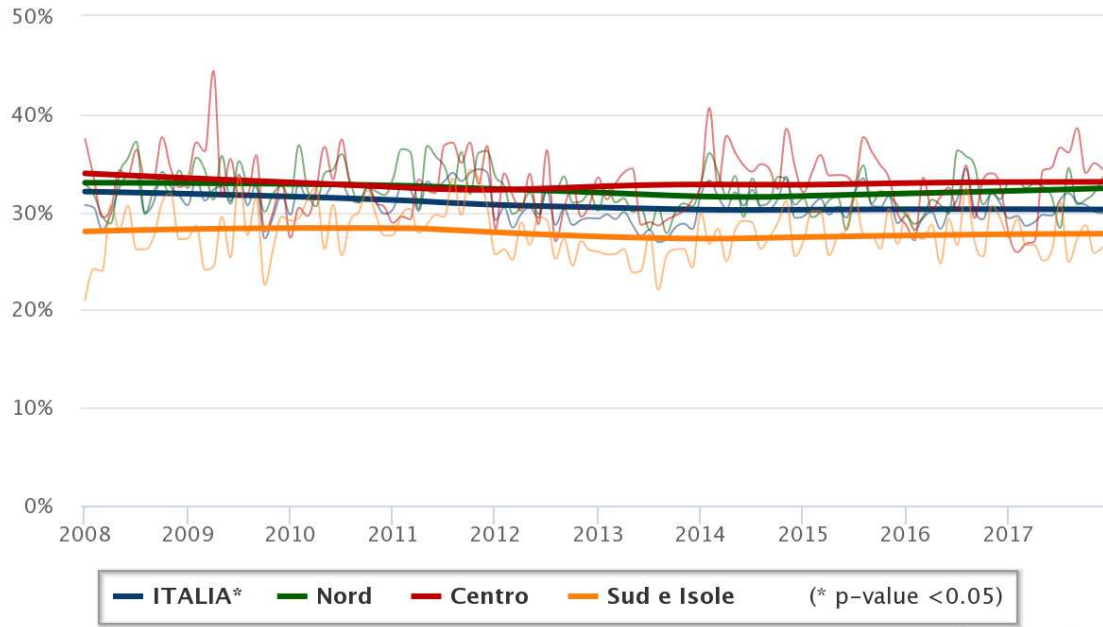
Pool di Asl: 30,1% (IC95%: 29,7-30,4%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Serie storica Consiglio fare attività fisica per area geografica
Passi 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Commento

Attivi e sedentari

- **Il 29% degli intervistati liguri è sedentario** (non fa un lavoro pesante e non pratica attività fisica nel tempo libero), il 36% parzialmente attivo (non svolge un lavoro pesante ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati), il 35% attivo (effettua un lavoro pesante oppure pratica almeno 30 minuti di attività fisica moderata per almeno cinque giorni alla settimana o attività intensa per più di 20 minuti per almeno tre giorni).
- Rispetto al Pool Passi nazionale, la Liguria ha una percentuale di sedentari significativamente inferiore: 28,6% (dato nazionale: 33,6).

Sedentari: caratteristiche, distribuzione geografica e trend temporale

- In Liguria la sedentarietà è significativamente più frequente in alcune categorie: nella fasce di età più anziane (50-69 anni: 32%), fra le donne (30%), fra le persone con molte difficoltà economiche (39%), fra quelle con un titolo di studio basso o assente (39%) e tra gli intervistati con cittadinanza straniera (34%).
- Il confronto fra le Asl liguri rivela che anche nella Asl 3 e nella Asl 4 la frequenza di sedentari è più bassa in maniera significativa rispetto alla media regionale (rispettivamente 23% e 24%). Nella Asl 1 Imperiese l'analisi è stata limitata al biennio 2016-2017 a causa di problemi di raccolta dati verificatisi negli anni precedenti.

Autopercezione del livello di attività fisica

- Non sempre la percezione soggettiva del livello di attività fisica praticata corrisponde a quella effettivamente svolta. Infatti in Liguria percepiscono il proprio livello di attività fisica come sufficiente oltre la metà degli adulti parzialmente attivi (52%) e quasi un sedentario su quattro (24%).
- Questi dati non si discostano molto da quelli emersi nel Pool di Asl Passi, dove percepiscono il proprio livello di attività fisica come sufficiente il 51% degli intervistati parzialmente attivi e il 22% dei sedentari.

Attenzione degli operatori sanitari e distribuzione geografica

- **Troppo bassa appare l'attenzione degli operatori sanitari al problema della sedentarietà.** Solo il 24% dell'intero campione ligure dichiara di aver ricevuto il consiglio di effettuare regolarmente attività fisica; tra le persone in eccesso ponderale questa percentuale sale al 35%.
- Nel confronto fra le Asl liguri si rileva che il consiglio di fare più attività fisica viene dato con meno frequenza nella Asl 3 Genovese rispetto alla Liguria (21% versus 24%: differenza statisticamente non significativa). Viene invece dato con maggiore frequenza nella Asl 5 Spezzino (32% versus 24%: differenza statisticamente significativa).
- La quota di intervistati liguri che ha riferito di aver ricevuto il consiglio di svolgere più attività fisica da parte di un operatore sanitario mostra un decremento dal 29% del 2014 al 21% del 2017.
- Il dato Ligure del periodo 2014-2017 (24%) è inferiore a quello del Pool di Asl Passi, dove il 31% dichiara di aver ricevuto il consiglio di effettuare una regolare attività fisica.

Sovrappeso e obesità

Il colpo d'occhio in Liguria

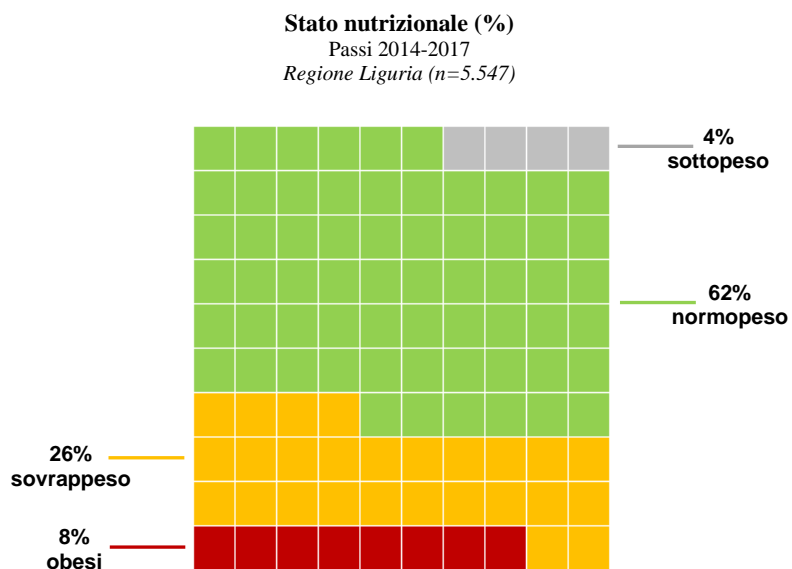
Situazione nutrizionale – Regione Liguria 2014-2017 (n=5.547)

	% (IC95%)
Popolazione in eccesso ponderale <i>sovrappeso*</i>	26,0 (24,7-27,2)
<i>obesi**</i>	8,3 (7,5-9,1)
Consigliato di perdere peso da un medico o operatore sanitario*** <i>sovrappeso</i>	38,5 (35,7-41,5)
<i>obesi</i>	66,7 (61,4-71,5)

*sovrappeso = indice di massa corporea (Imc) compreso tra 25 e 29,9

**obeso = indice di massa corporea (Imc) ≥ 30

***tra coloro che sono stati dal medico negli ultimi 12 mesi



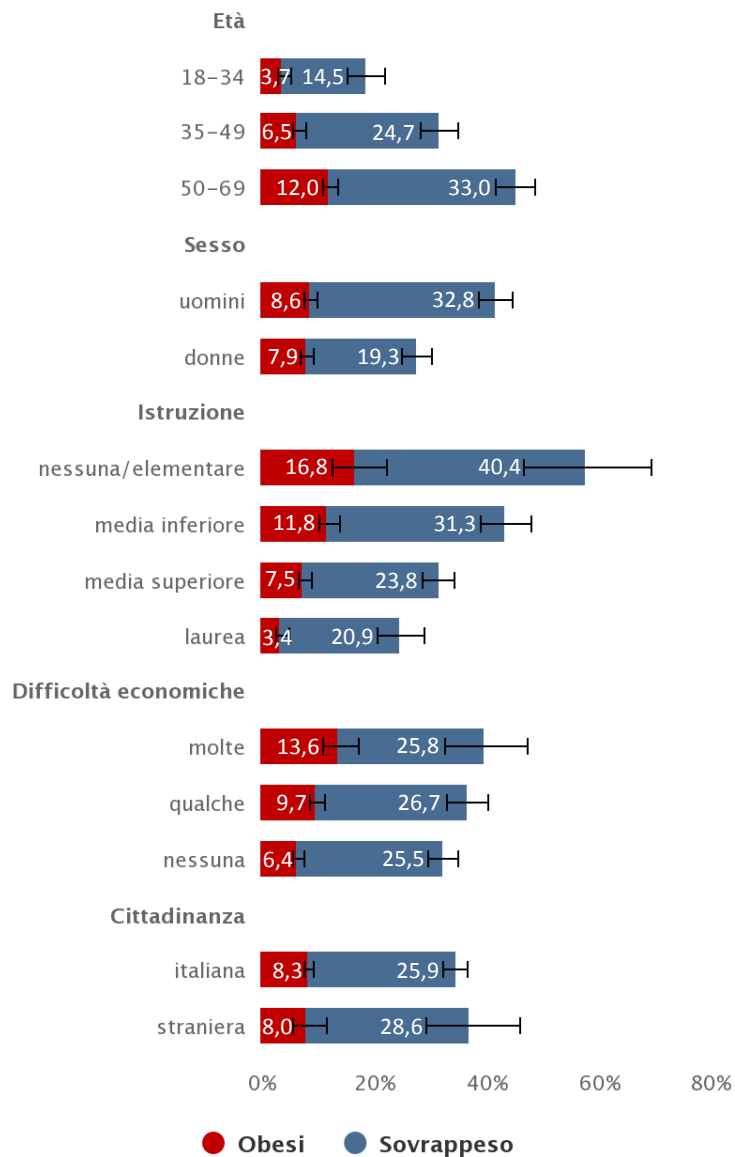
Eccesso ponderale
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche

Passi 2014-2017 (n=5.547)

Regione Liguria: *sovrappeso*: 26,0 (IC 95%: 24,7-27,2%)

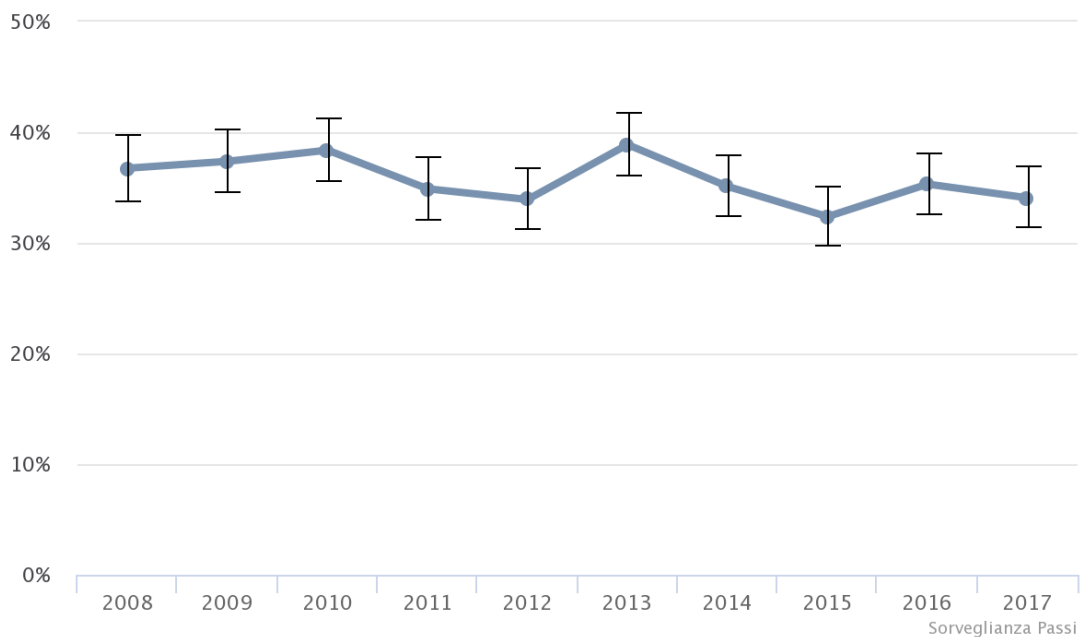
obesi: 8,3% (IC 95%: 7,5-9,1%)

Totale eccesso ponderale: 34,2% (IC95% 32,9-35,6%)



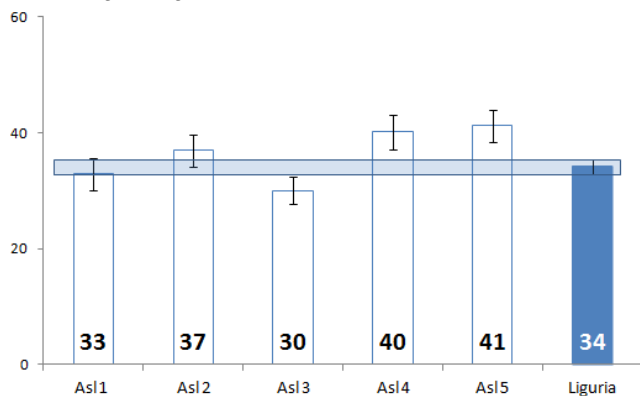
Sorveglianza Passi 2014-2017

Trend annuale Eccesso ponderale
Prevalenze per anno – Passi 2008-2017 - Regione Liguria



Eccesso ponderale (%)
Prevalenze per Asl di residenza
Passi 2014-2017

Regione Liguria (n=5.547): 34,2% (IC95%: 32,9-35,5%)



Eccesso ponderale
Prevalenze per Regione di residenza
Passi 2014-2017 (n=137.830)

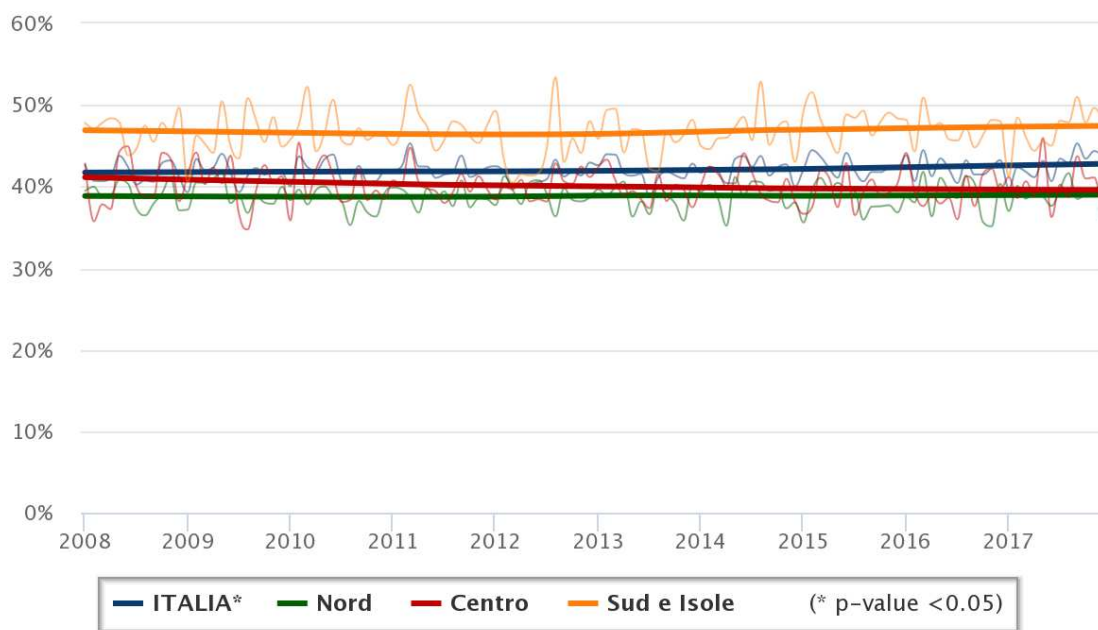
Pool di Asl: 42,1% (IC 95%: 41,8-42,5%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

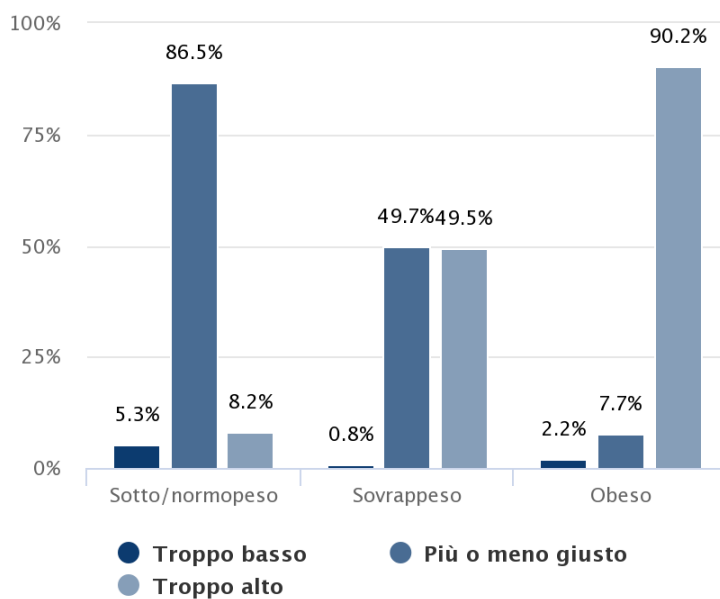
Sorveglianza Passi

Serie storica eccesso ponderale
Prevalenza mensile - Passi 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

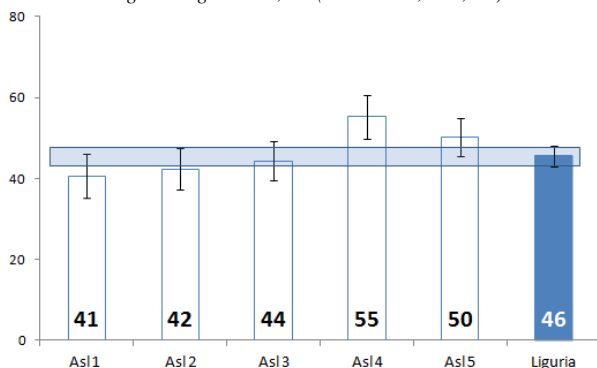
Autopercezione del proprio peso
Prevalenze per stato nutrizionale - Passi 2014-2017 - Regione Liguria



Sorveglianza Passi 2014-2017

**Persone in eccesso ponderale
che hanno ricevuto il consiglio di fare una dieta (%)**

Prevalenza per Asl Residenza – Passi 2014-2017
Regione Liguria: 45,6% (IC95%: 43,0-48,1%)



**Persone in eccesso ponderale
che hanno ricevuto il consiglio di fare una dieta**
Prevalenza per Regione di Residenza – Passi 2014-2017

Pool di Asl: 46,3% (IC95%: 45,7-46,9%)

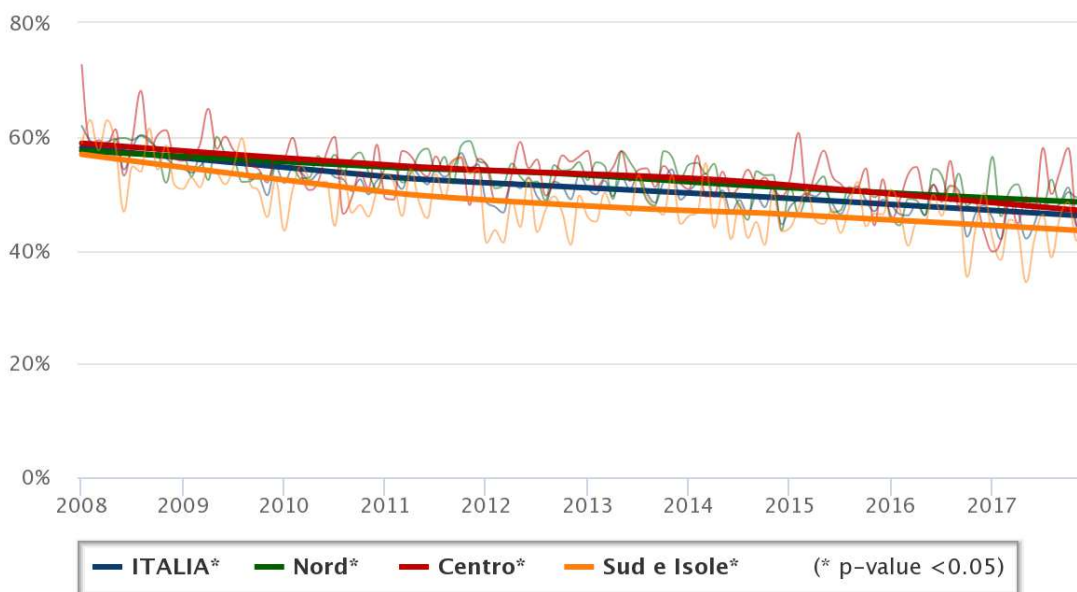


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

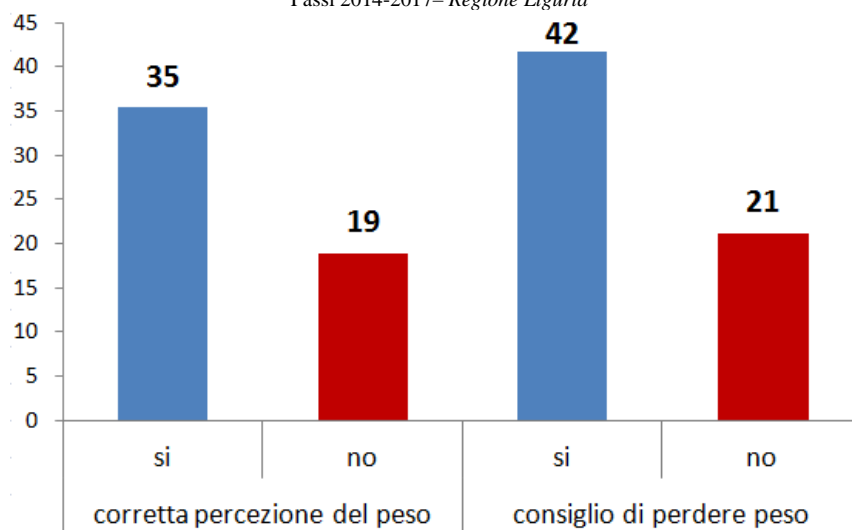
Serie storica Consiglio di perdere peso a persone in eccesso ponderale per area geografica

Passi 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Attuazione di una dieta
% di “sovrappeso/obesi” che attuano una dieta per auto percezione del proprio peso
% di “sovrappeso/obesi” che attuano una dieta per consiglio dell’operatore sanitario
Passi 2014-2017 – Regione Liguria



Commento

Persone in eccesso ponderale: caratteristiche, distribuzione geografica e trend temporale

- **In Liguria più di un adulto su tre (34%) è in eccesso ponderale;** il 26% in sovrappeso e l'8% obeso.
- L'eccesso ponderale è più frequente in alcune categorie: nella fascia di età 50-69 anni (45%), fra gli uomini (41%), tra le persone con basso livello di istruzione (57% tra chi ha come titolo di studio "nessuno/elementare"; 43% tra chi ha "scuola media inferiore").
- Nelle Asl Liguri emergono alcune differenze significative rispetto alla media regionale: la Asl 3 ha una frequenza di eccesso ponderale significativamente inferiore (30%), mentre le Asl 4 e 5 riportano valori significativamente superiori (rispettivamente 40% e 41%).
- In Liguria non si evidenzia un particolare andamento temporale della prevalenza dell'eccesso ponderale negli anni 2014-2017. A livello nazionale invece l'analisi dei trend evidenzia un incremento dei valori nel periodo 2008-2017 dovuto soprattutto al contributo delle regioni meridionali e insulari.

Autopercezione del proprio peso corporeo, attuazione di una dieta e attività fisica

- I liguri in sovrappeso o obesi sembrano essere poco consapevoli del loro stato di eccesso ponderale e spesso si percepiscono come normali: fra le persone in sovrappeso solo 1 su 2 ritiene troppo alto il proprio peso corporeo; fra le persone obese c'è maggiore consapevolezza, tuttavia non è trascurabile il numero di persone che ritiene il proprio peso non troppo alto (1 su 10). Generalmente le donne sono più consapevoli del problema rispetto agli uomini e l'essere coscienti del proprio eccesso ponderale favorisce l'adozione di comportamenti alimentari corretti.
- Tra i liguri in eccesso ponderale (in sovrappeso e obesi): il 29% dichiara che sta seguendo una dieta per perdere o mantenere peso (il 26% tra i sovrappeso e il 36% tra gli obesi); coloro che hanno una corretta percezione del proprio stato ponderale seguono una dieta nel 35% dei casi, mentre coloro che non ce l'hanno la seguono nel 19%; il 69% dichiara di svolgere attività fisica almeno moderata (il 70% dei sovrappeso e il 65% degli obesi).

Attenzione degli operatori sanitari, distribuzione geografica e trend temporale

- **Troppo bassa appare l'attenzione degli operatori sanitari al problema dell'eccesso ponderale:** solo il 46% dei liguri in sovrappeso o obesi riferisce di aver ricevuto il consiglio di perdere peso (obesi 67%; sovrappeso 39%).
- Nella Asl 3 Genovese la percentuale è simile a quella regionale (44%), mentre nella Asl 4 si registra un valore significativamente superiore (55%).
- Tra i liguri in eccesso ponderale che sono stati dal medico nei 12 mesi precedenti l'intervista, coloro che riferiscono di aver ricevuto il consiglio di perdere peso seguono più frequentemente una dieta (42%) rispetto a chi non ha ricevuto questo consiglio (21%).
- Nel periodo 2008-2017, nel pool delle Asl italiane, si è ridotta in maniera significativa la quota di persone in eccesso ponderale che ha riferito di aver ricevuto questo suggerimento.
- In Liguria è anche bassa, rispetto alla media nazionale, la percentuale di adulti in eccesso ponderale che ha ricevuto da un operatore sanitario, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di fare attività fisica (35% rispetto a 39%). Ha ricevuto il consiglio il 31% dei sovrappeso e il 47% degli obesi.

Diabete

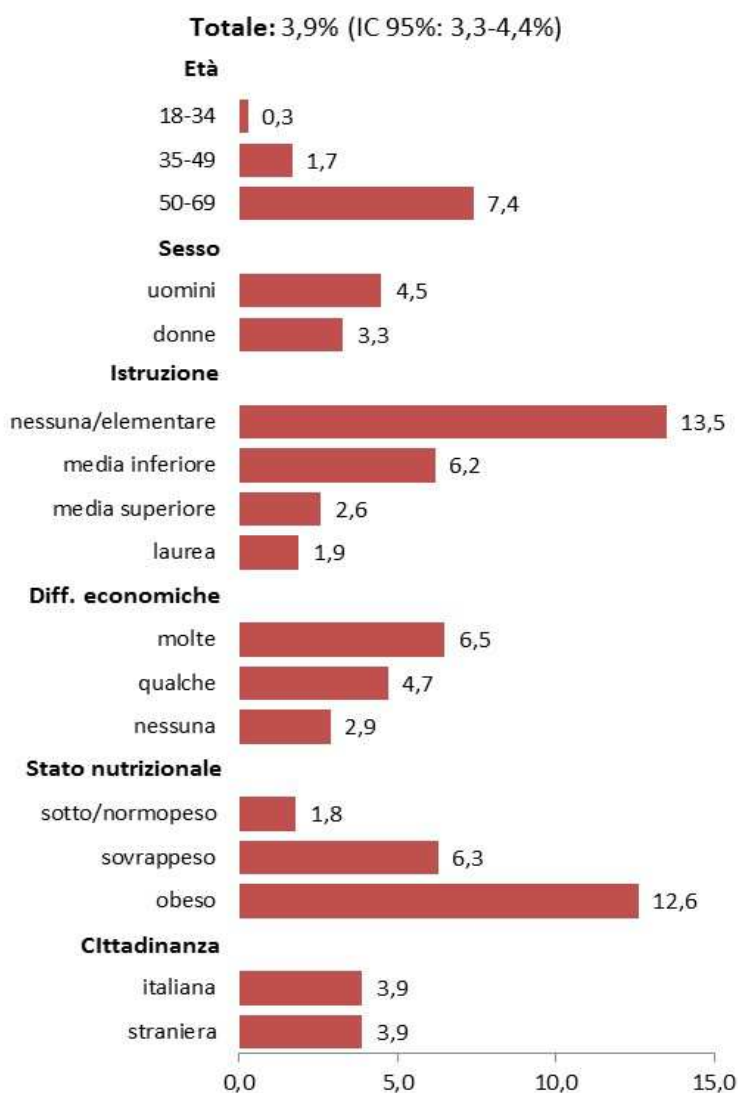
Il colpo d'occhio in Liguria

Il 3,9% dei liguri di 18-69 anni riferisce di aver ricevuto una diagnosi di diabete. Tra i genovesi la prevalenza è del 3,4% (differenza non significativa).

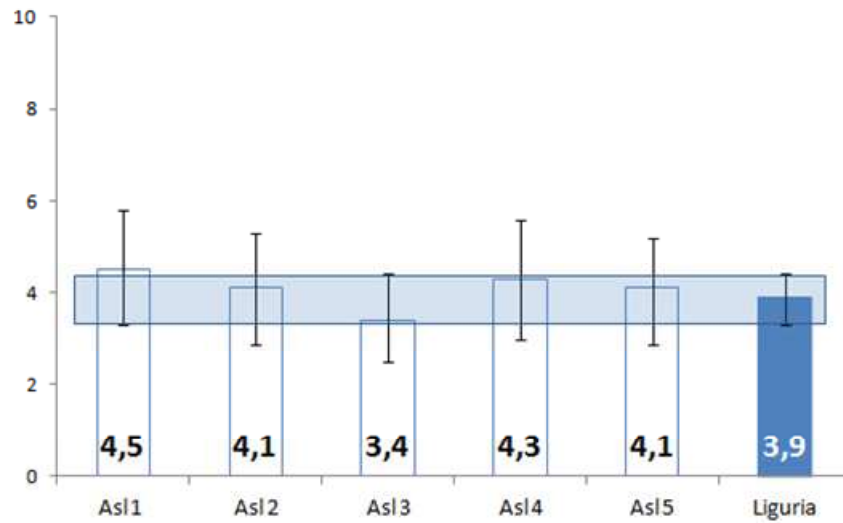
La prevalenza cresce con l'età ed è maggiore nei maschi, nelle persone con basso titolo di studio, in quelle con difficoltà economiche e nelle persone obese.

Tra i pazienti diabetici, nonostante la specifica situazione di rischio legata alla malattia, **gli stili di vita non sono sempre adeguati.** Solo un paziente diabetico su dieci consuma almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, sette su dieci sono in eccesso ponderale, quasi quattro su dieci sono sedentari e quasi uno su quattro è fumatore. Tutti questi valori sono peggiori rispetto a quelli rilevati nella popolazione generale, tranne la prevalenza di fumatori.

Diabete
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5554)



Diabete (%)
Prevalenze per Asl di residenza – Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.553): 3,9% (IC95%: 3,3-3,4%)



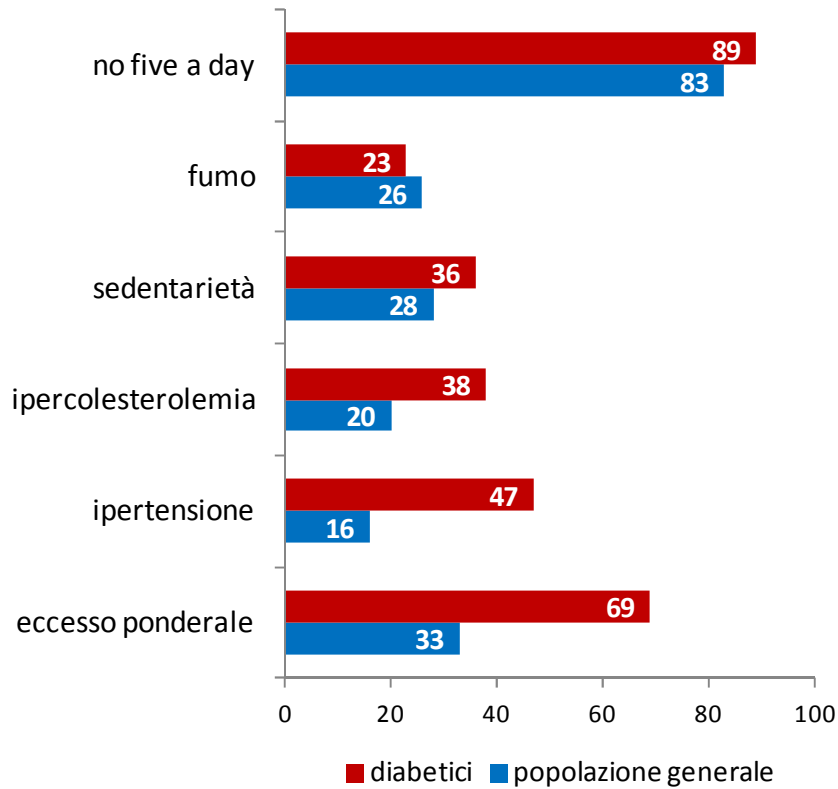
Diabete
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2017
Pool di Asl (n=138.324): 4,8% (IC95%: 4,6-4,9%)



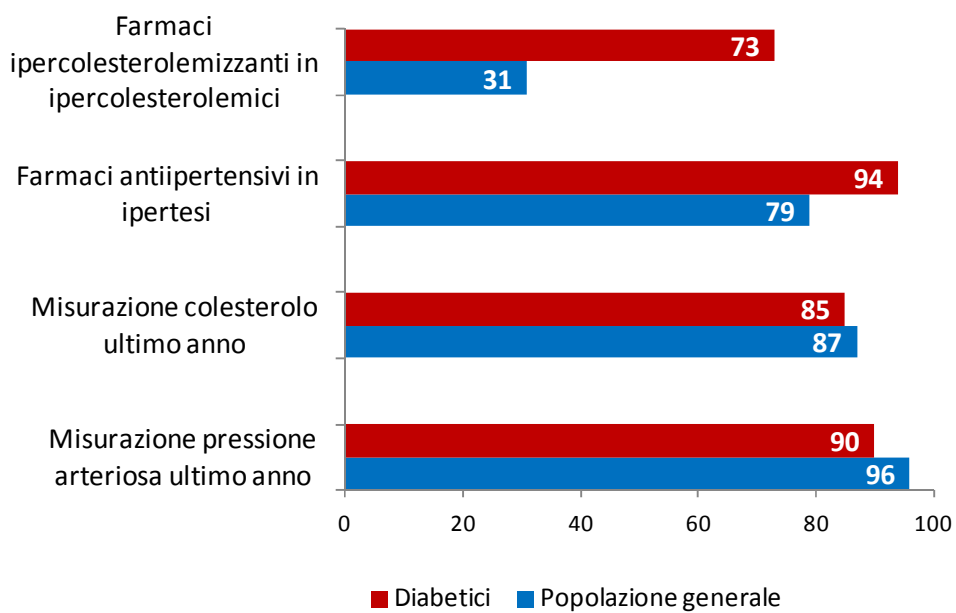
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

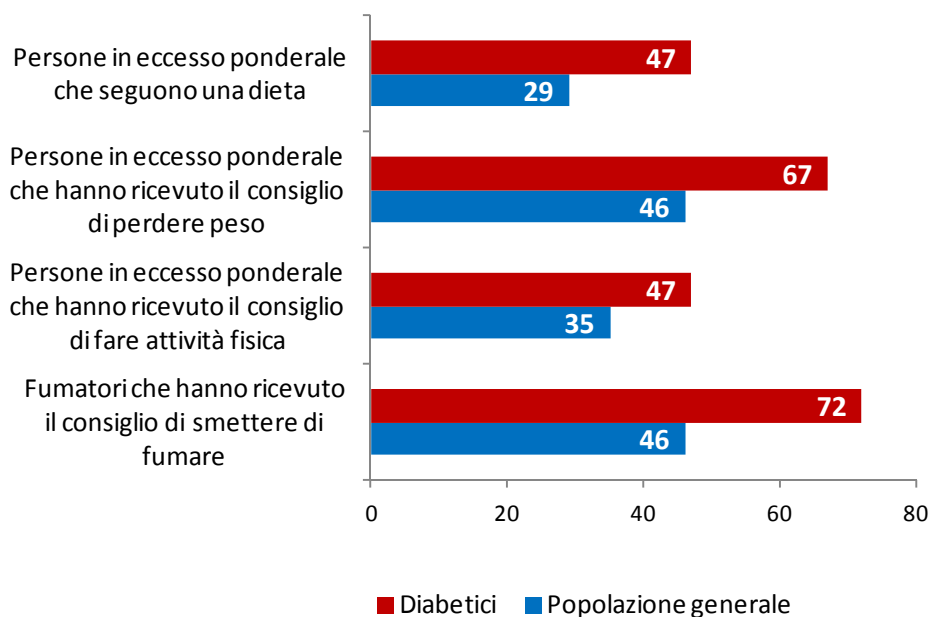
Fattori di rischio associati al diabete
Prevalenze di persone con diagnosi di diabete per fattore di rischio - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.553)



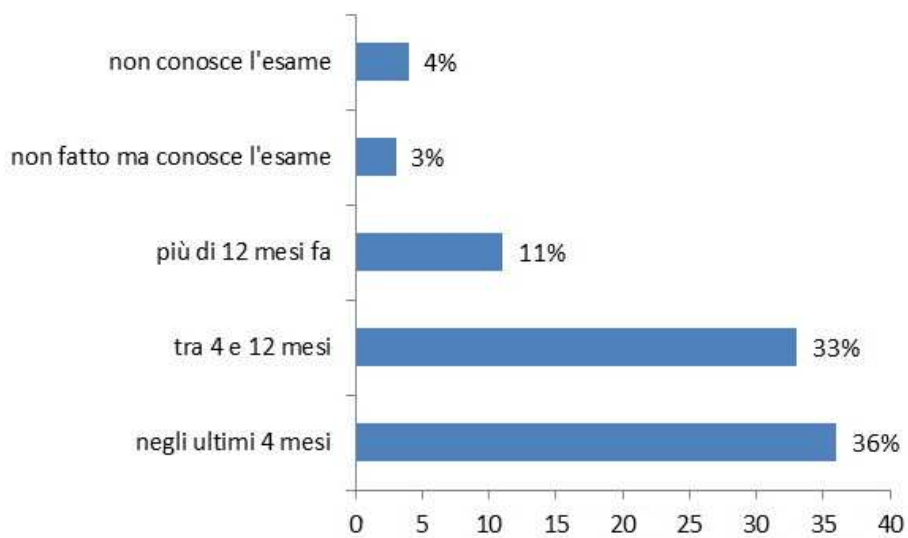
Misure di controllo dei fattori di rischio cardiovascolare
 Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5553)



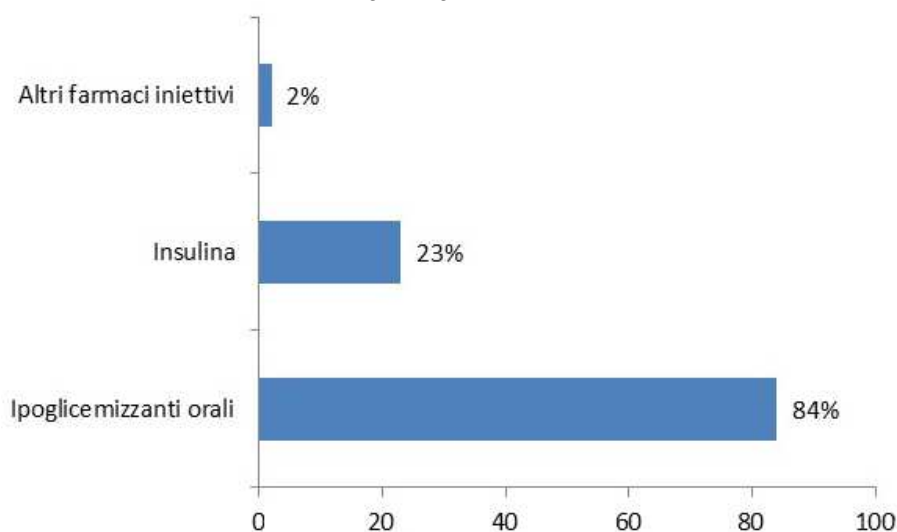
Misure di controllo dei fattori di rischio per eccesso ponderale e fumo
 Passi 2014-2017 - Regione Liguria



Emoglobina glicata (HbA1c)
Frequenza dei controlli fra le persone con diagnosi di diabete
 Passi 2014-2017 - Regione Liguria (n=207)



Trattamento farmacologico del diabete
Frequenza del tipo di farmaco fra chi è in trattamento per il diabete - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=207)



Commento

Caratteristiche socio-demografiche e distribuzione geografica

- La prevalenza del diabete cresce con l'età e nella fascia 50-69 anni dichiara di essere affetto da questa patologia il 7,4% degli intervistati della regione. Il diabete risulta inoltre più diffuso tra gli uomini (4,5% contro 3,3% nelle donne), nelle persone senza titolo di studio o con la sola licenza elementare (13,5%), in quelle con molte difficoltà economiche (6,5%) e nelle persone obese (12,6%).
- Nelle Asl Liguri non emergono differenze significative rispetto alla media regionale. In particolare in Asl 3 Genovese la prevalenza è pari al 3,4%.
- La prevalenza di persone con diabete è maggiore nelle Regioni meridionali rispetto al Centro e al Nord Italia e non si modifica sostanzialmente dal 2008; le variazioni che risultano dalle analisi delle serie temporali sono per lo più da imputare a un cambio nel questionario Passi somministrato nel 2011-2012.

Fattori di rischio cardiovascolare associati al diabete

- In Liguria il 47% dei diabetici dichiara di aver ricevuto una diagnosi di ipertensione e il 38% di ipercolesterolemia. **L'89 % dichiara di consumare meno di 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, il 69% è in eccesso ponderale (Imc>25), il 36% è sedentario e il 23% fumatore; tutti questi valori sono peggiori rispetto a quelli rilevati nella popolazione generale, tranne la prevalenza di fumatori.**
- Nei 12 mesi precedenti l'intervista, la pressione arteriosa è stata misurata al 90% dei diabetici liguri e il colesterolo all' 85%.
- Tra i liguri di 18-69 anni affetti da ipertensione e anche da diabete il 94% è in terapia antiipertensiva (versus il 77% degli ipertesi non diabetici). Il 73% dei pazienti ipercolesterolemici che sono anche diabetici assume farmaci per il trattamento dell'ipercolesterolemia (versus il 27% dei pazienti non diabetici ipercolesterolemici).

Monitoraggio e terapia del diabete (modulo 2014-2017)

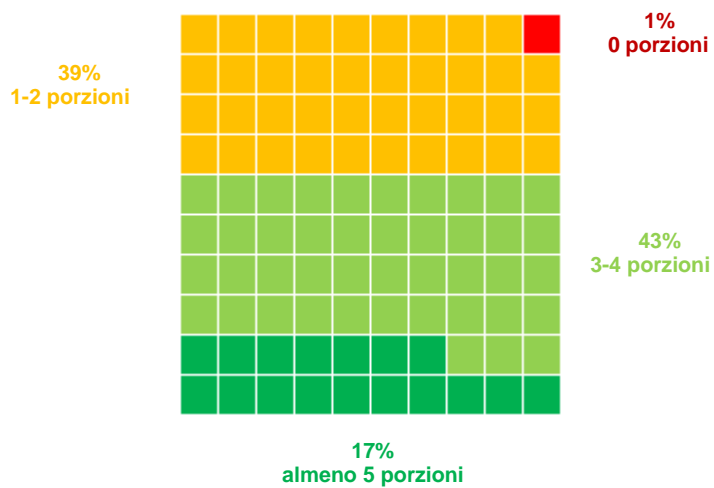
- Il 33% dei liguri di 18-69 anni affetti da diabete è seguito principalmente dal centro diabetologico, il 27% dal medico di medicina generale e il 34,9% sia dal medico che dal centro.
- Il 36% ha effettuato un controllo dell'emoglobina glicosilata negli ultimi 4 mesi, secondo quanto raccomandato, e il 34% oltre i 4 mesi ma entro l'anno; il 12% non è a conoscenza dell'esistenza di questo esame.
- L'88% dichiara di essere in trattamento farmacologico per il diabete; di questi l'84% assume ipoglicemizzanti orali e il 23% insulina.

Consumo di frutta e verdura

Il colpo d'occhio in Liguria

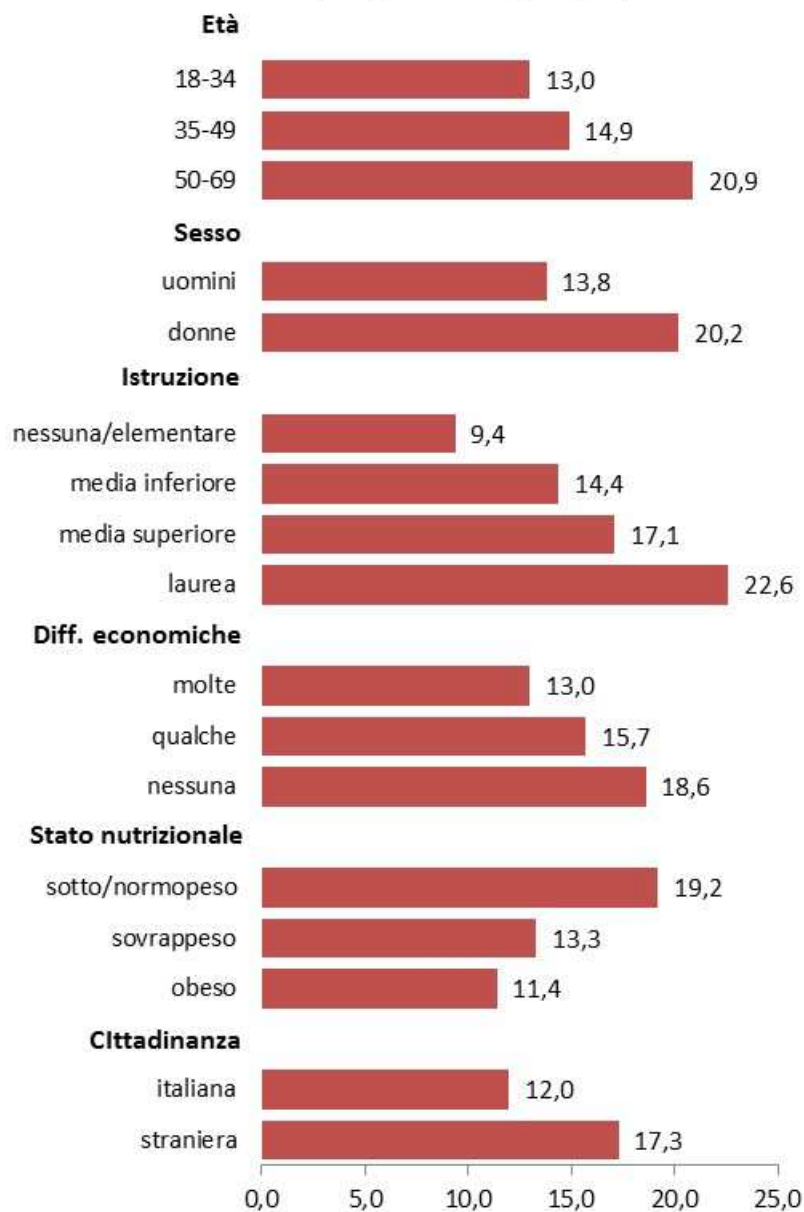
In Liguria, **meno di due adulti su dieci** consumano **almeno cinque porzioni** al giorno di frutta e verdura (five a day).

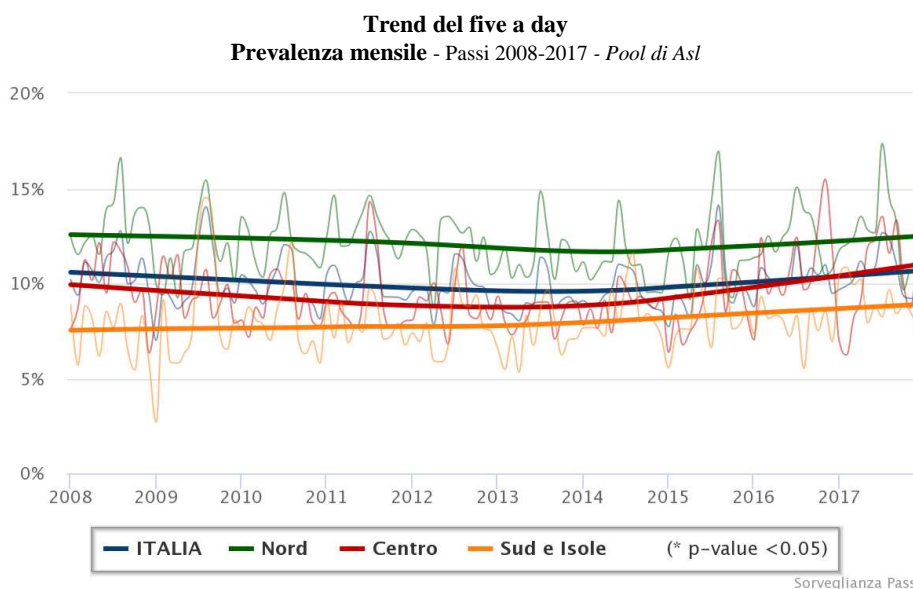
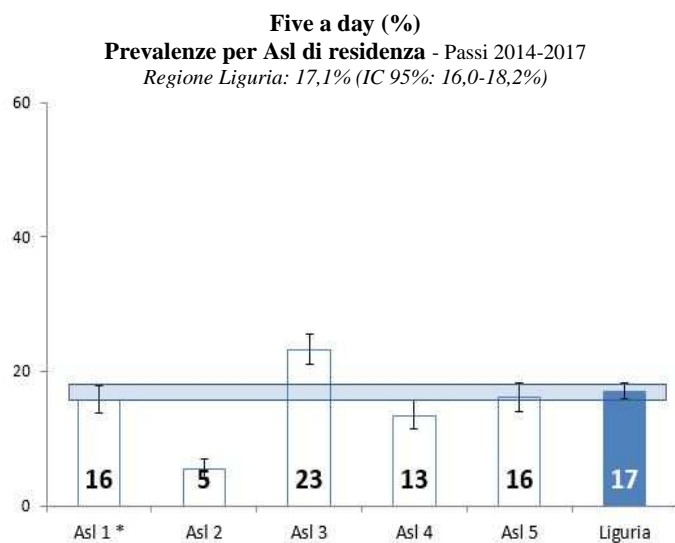
Consumo quotidiano di frutta e verdura (%)
Passi 2014-2017 - Liguria (n=5.553)



Five a day
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.553)

Totale: 17,1% (IC 95%: 16,0-18,2%)





Commento

Consumo di frutta e verdura

- In Liguria, più della metà degli adulti di 18-69 anni consuma tre o più porzioni al giorno di frutta e verdura (62%) mentre **solo il 17% ne consuma** la quantità raccomandata dalle linee guida, cioè almeno **cinque porzioni al giorno** (five a day).

Caratteristiche socio-demografiche del consumo di frutta e verdura, distribuzione geografica e trend temporale

- Consumano più frequentemente cinque porzioni al giorno di frutta e verdura le donne (21%) e i 50-69enni (20,9%).
- Nelle Asl Liguri emergono alcune differenze significative rispetto alla media regionale: la Asl 3 presenta un valore superiore (23%), la Asl 2 un valore inferiore (5%).
- Per quanto riguarda l'evoluzione temporale, nel periodo in studio (2008-2017), non si evidenzia in Liguria un particolare andamento nella prevalenza del consumo di 5 porzioni quotidiane di frutta e verdura.

Consumo di alcol

Il colpo d'occhio in Liguria

In Liguria quasi due persone su dieci riferiscono di avere un consumo di alcol che può essere definito a “**maggior rischio**” per quantità o modalità di assunzione. Tra i giovani (18-24 anni) i consumatori a maggior rischio sono quasi quattro su dieci.

L'attenzione degli operatori sanitari al problema del consumo di alcol è scarsa.

Consumo di alcol - Regione Liguria – Passi 2014-2017 (n=5.553)

	%
	(IC 95%)
Consumo di alcol (almeno una unità di bevanda alcolica negli ultimi 30 giorni)	58,0 (56,6-59,4)
Consumo fuori pasto (esclusivamente o prevalentemente)	7,9 (7,2-8,7)
Consumo abituale elevato ¹	4,9 (4,3-5,6)
Consumo <i>binge</i> ²	8,0 (7,2-8,9)
Consumo a maggior rischio ³	17,8 (16,7-18,9)

1. più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, (per gli uomini); più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni (per le donne)
2. 5 o più UA (per gli uomini) o 4 o più UA (per le donne) in una singola occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni
3. consumo fuori pasto e/o consumo *binge* e/o consumo abituale elevato; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

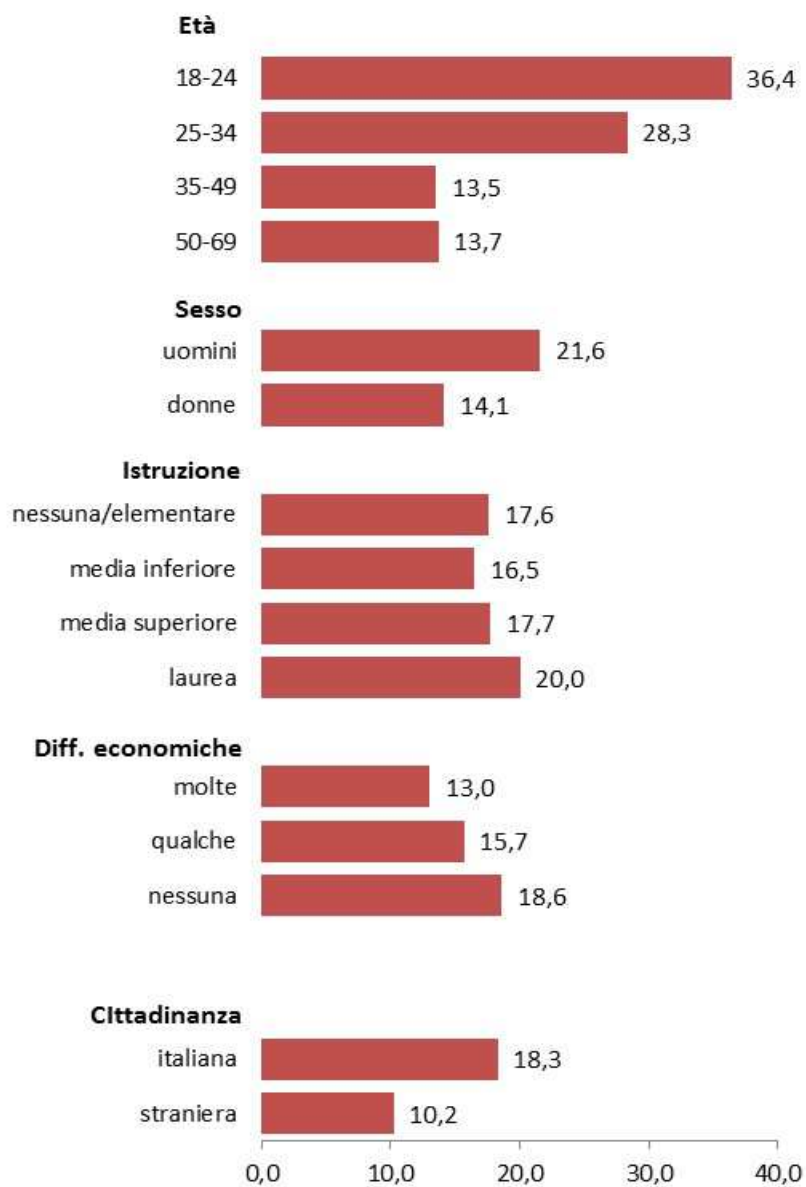
Attenzione al consumo alcolico – Regione Liguria – Passi 2014-2017

	%
Domanda del medico operatore sanitario sul consumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sul consumo alcolico)	11,2
Consigliato dal medico – nel caso di consumo a maggior rischio - di ridurre il consumo ¹ (% intervistati con consumo a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di ridurre)	4,7

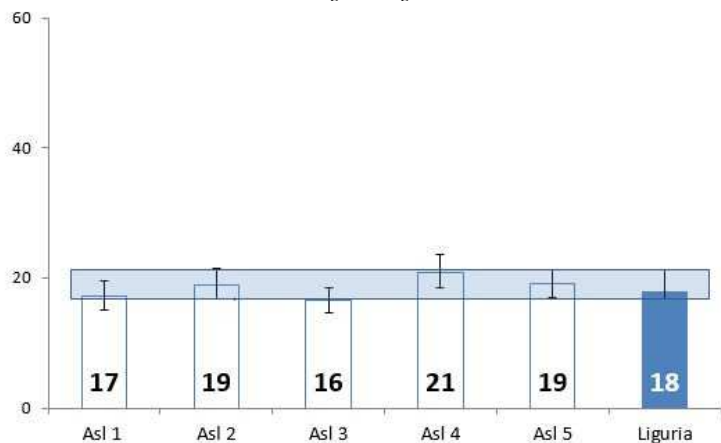
- 1) Vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.

Consumo alcolico a maggior rischio
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-17
Regione Liguria (n=5.509)

Totale: 17,7% (IC 95%: 16,7-18,9%)



Consumo a maggior rischio (%)
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria



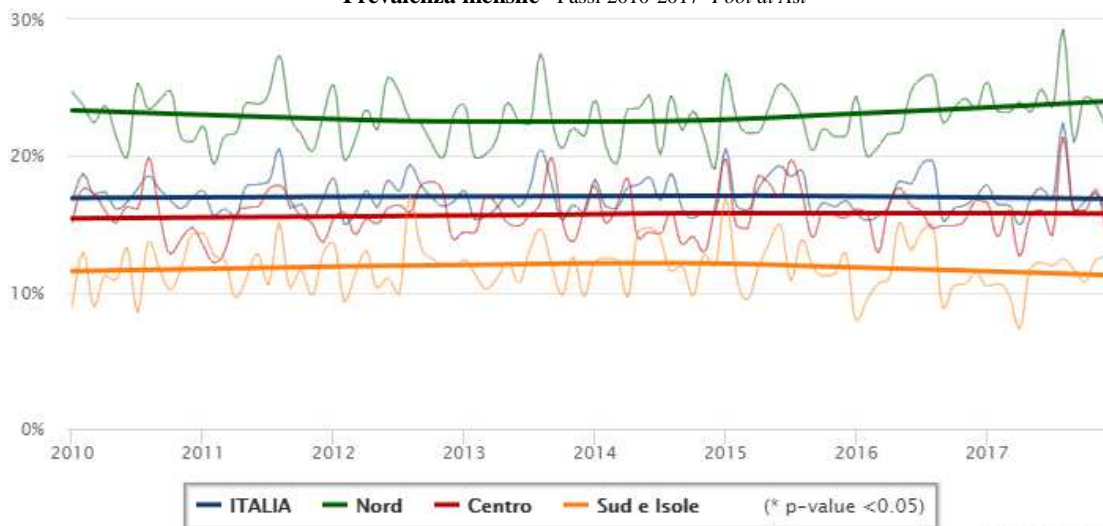
Consumo a maggior rischio
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2017
Pool di Asl



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

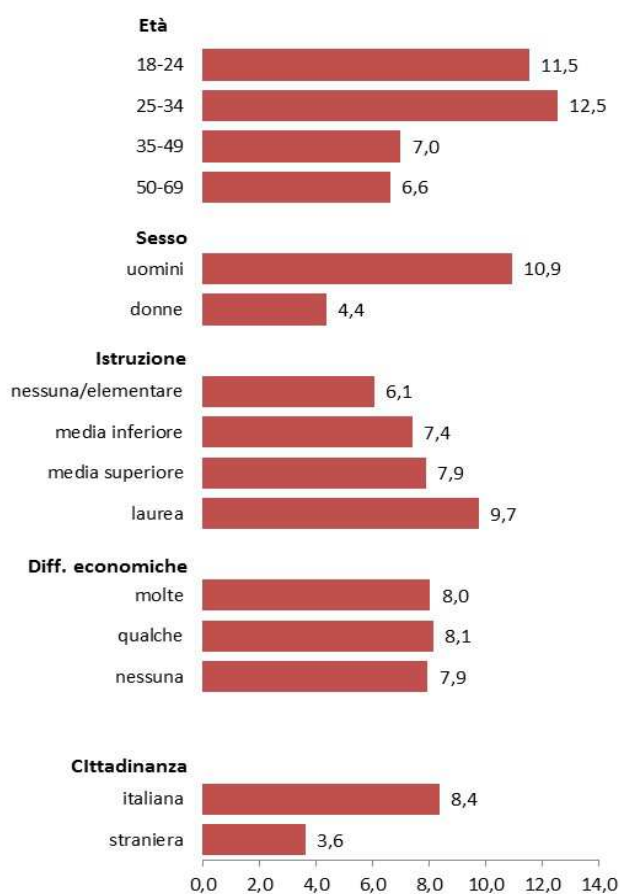
Trend del consumo di alcol a maggior rischio
Prevalenza mensile - Passi 2010-2017- Pool di Asl



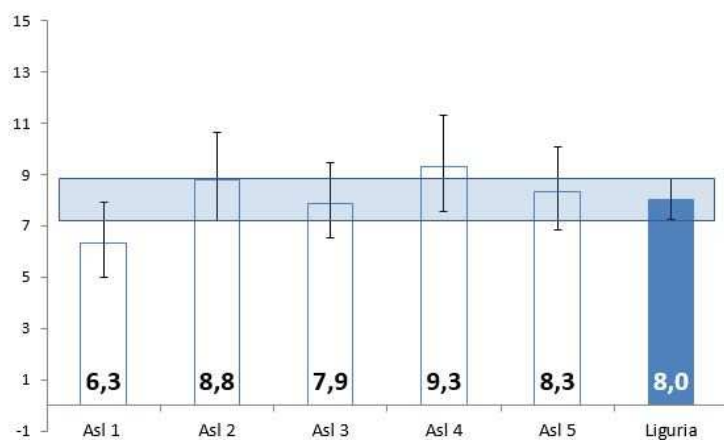
Sorveglianza Passi

Consumo binge
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.504)

Totale: 8,0% (IC95%: 7,2-8,9%)



Consumo binge
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria

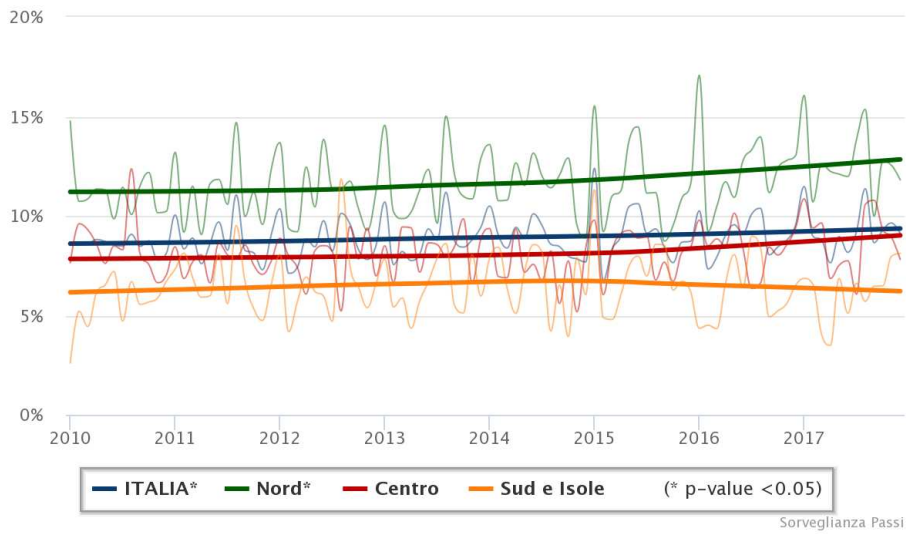


Consumo binge
Prevalenze per Regione di residenza Passi 2014-2017
Pool di Asl



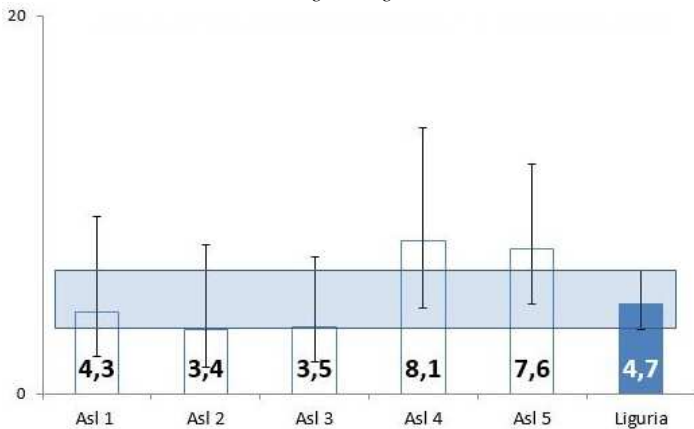
- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Trend del consumo di alcol *binge**
Prevalenza mensile - Passi 2010-2017- Pool di Asl



*Per allinearla alla definizione adottata dal Brfss americano e da altre istituzioni sanitarie, nel 2010 è stata modificata la definizione di consumo binge, una delle componenti della categoria del consumo a maggior rischio, che in precedenza era pari a 6 unità alcoliche (UA) in entrambi i sessi e nella nuova versione è pari a 4 UA per le donne e 5 UA per gli uomini. Il cambiamento della soglia ha comportato la modifica della relativa domanda del questionario; perciò i valori di questo indicatore calcolati a partire dal 2010 non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria



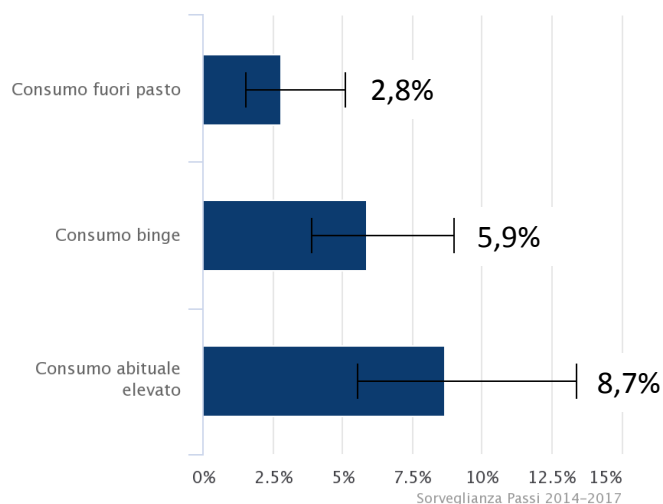
Bevitori a maggior rischio consigliati di bere meno dal medico per regione di residenza
 Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

**Categorie di persone con un consumo a maggior rischio
che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario**
Prevalenze per categoria di consumo – Passi 2014-2017 - Regione Liguria



Commento

I dati sul consumo di alcol e le caratteristiche dei consumatori

- Poco meno della metà della popolazione di 18-69 anni liguri (42%) non consuma bevande alcoliche mentre **il 18% ha un consumo di alcol a “maggior rischio”** per quantità o modalità di assunzione.
- La proporzione di consumatori di alcol a maggior rischio è più elevata fra i giovani (18-24 anni: 36%), fra gli uomini (22%) e fra le persone con un titolo di studio più elevato (20%).

La distribuzione geografica del consumo alcolico e il trend regionale

- La distribuzione del consumo di alcol a maggior rischio nelle Asl Liguri non presenta differenze significative rispetto alla media ligure. In Asl 3 Genovese la percentuale è pari al 16%.
- Per quanto riguarda l'evoluzione temporale, nel periodo 2010-2017, non si evidenziano nella nostra regione variazioni significative del *binge drinking*.

Attenzione degli operatori sanitari

- **Ancora troppo bassa appare l'attenzione degli operatori sanitari al problema alcol:** solo l'11% dei liguri di 18-69 anni che si sono recati da un medico nel corso degli ultimi dodici mesi riferisce di aver ricevuto domande sul consumo di alcol e solo il 4,7% dei consumatori a maggior rischio riferisce di aver ricevuto il consiglio di ridurre il consumo. In Asl 3 quest'ultimo consiglio è stato dato al 3,5% (differenza non significativa).

Abitudine al fumo

Il colpo d'occhio in Liguria

In Liguria **circa una persona su quattro in età fra 18 e 69 anni fuma**. Tra i fumatori, circa uno su quattro fuma più di un pacchetto al giorno.

Molti fumatori desidererebbero smettere, come documentano i tentativi fatti dal 35% di loro. In un caso su dieci il tentativo ha successo, nel senso che la persona riferisce di non fumare da più di sei mesi.

Nonostante le evidenze sui danni per la salute correlati al fumo, **l'attenzione degli operatori sanitari verso questo problema è scarsa**.

Abitudine al fumo di sigaretta – Regione Liguria 2014-2017 (n=5.552)

	% (IC95%)
Non fumatori ¹	54,4 (50,9-53,8)
Ex fumatori ⁷	19,6 (18,5-20,8)
Fumatori ² :	26,3 (24,7-27,4)
<i>in astensione</i> ³	0,9 (0,7-1,2)
<i>occasional</i> ⁴	0,6 (0,4-0,9)
<i>quotidian</i> ⁵ :	24,6 (23,3-25,9)
<i>Tra i fumatori quotidiani:</i>	
<i>Fuma fino a 20 sigarette al giorno</i>	74
<i>Fuma 20 o più sigarette al giorno (forte fumatore⁶)</i>	26
Numero medio di sigarette fumate	13 sigarette

¹ Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

² Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

³ Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.

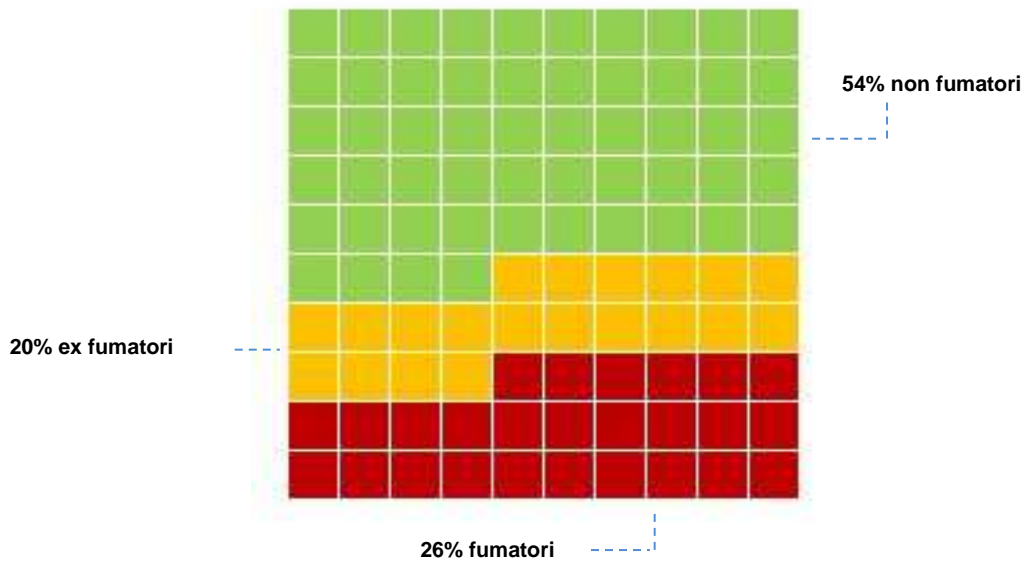
⁴ Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

⁵ Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

⁶ Forte fumatore = fumatore che dichiara di fumare almeno 19 sigarette al giorno (questo indicatore è diverso da quello presentato precedentemente nei report Passi perché è stata abbassata la soglia della definizione da 20 a 19 sigarette).

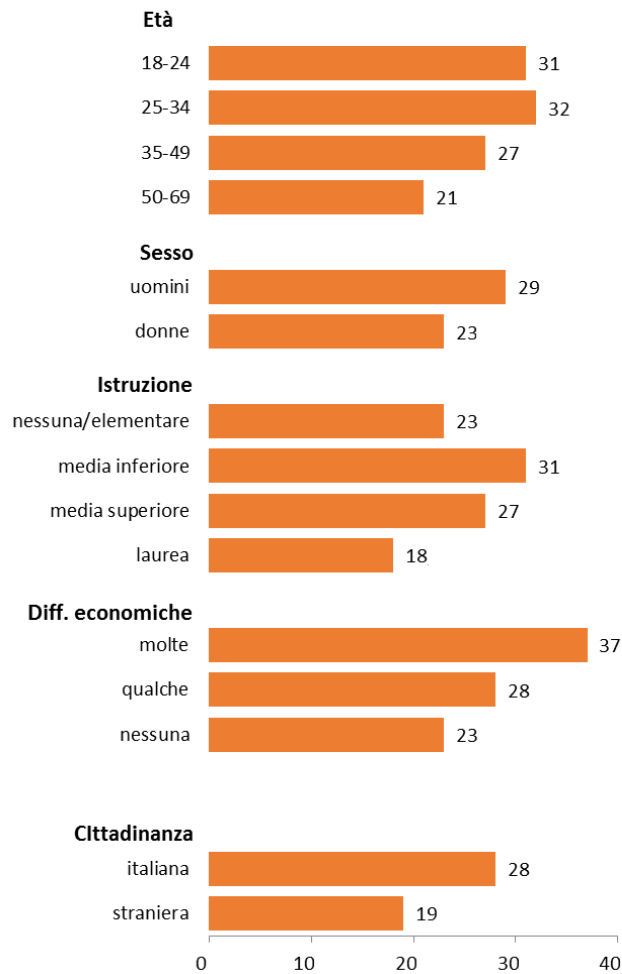
⁷ Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Abitudine al fumo di sigaretta (%)
Passi 2014-2017 - Liguria (n=5.552)

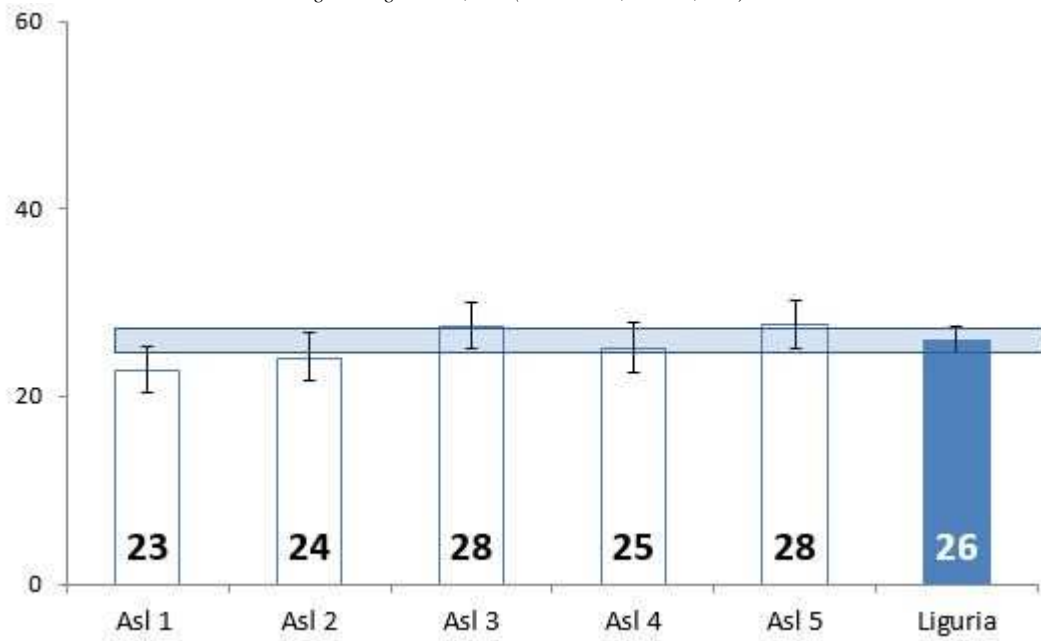


Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche - Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.552)

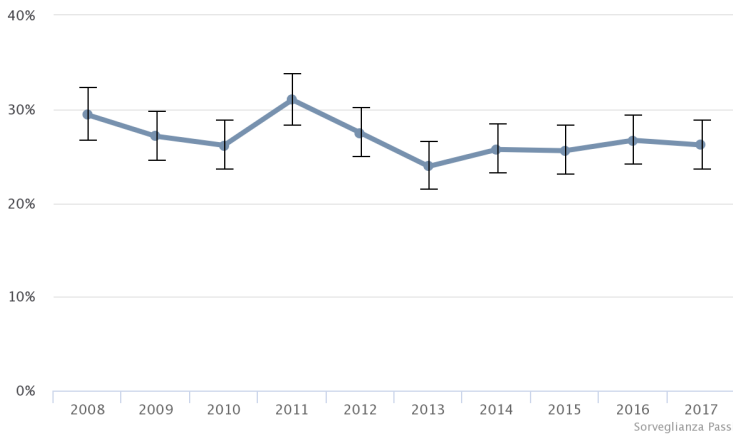
Totale: 26,3 (IC 95%: 24,7-27,4%)



Fumatori (%)
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria: 26,03% (IC 95%: 24,74%-27,36%)



Fumatori
Prevalenze per anno – Passi 2008-2017
Regione Liguria



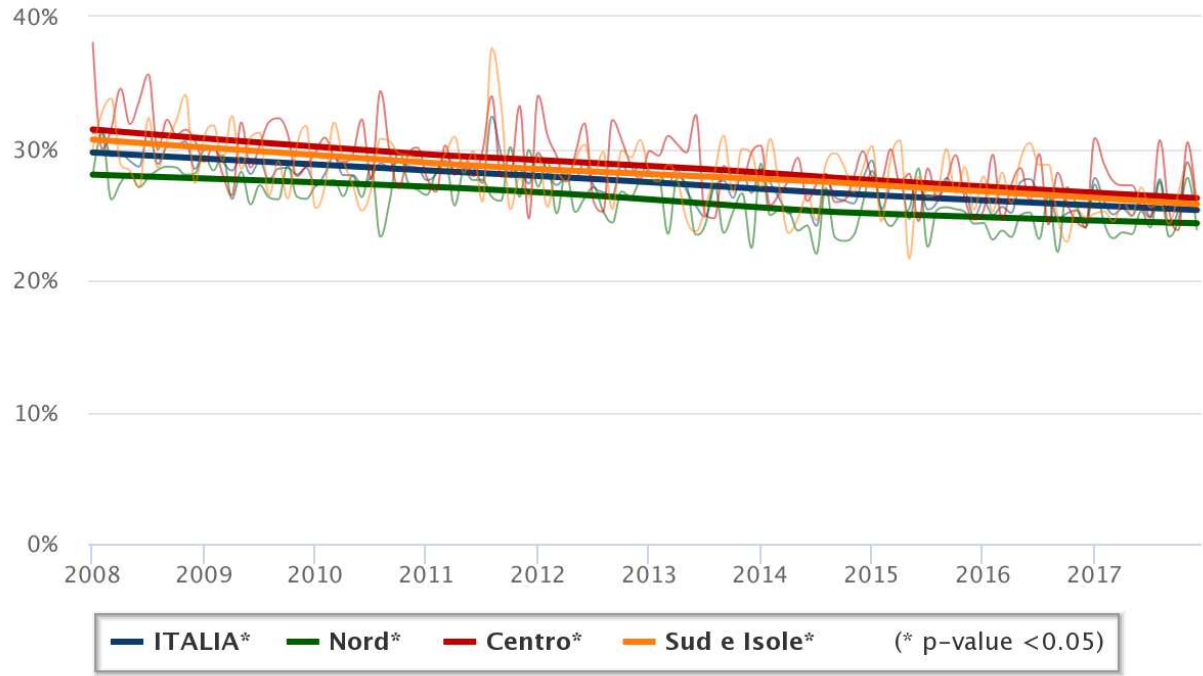
Fumatori
Prevalenze per Regione di residenza Passi 2014-2017
Pool di Asl: 26,0% (IC 95%: 25,7-26,3%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

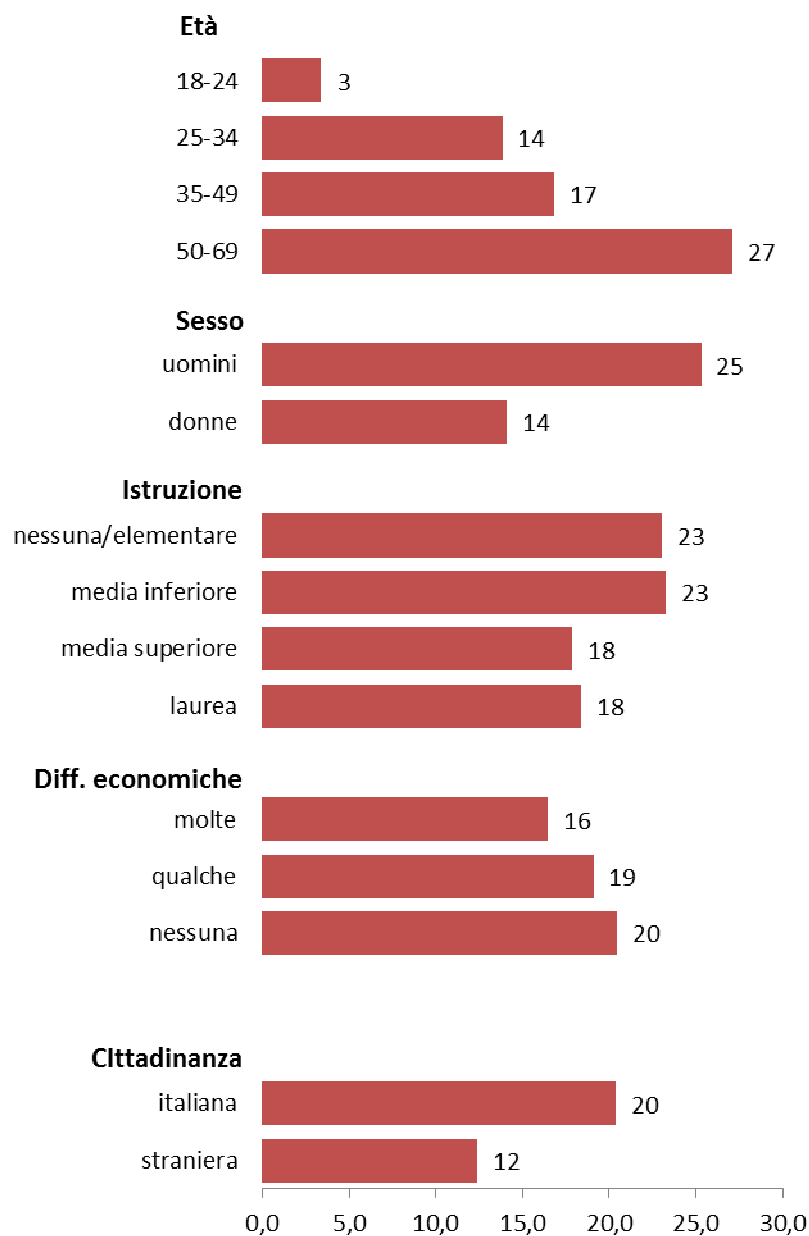
Trend delle prevalenze di fumatori
Prevalenze mensili - Passi - 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Ex-fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche – Passi 2014-2017
Regione Liguria (n=5.552.)

Totale: 19,6% (IC 95%: 18,5-20,8)

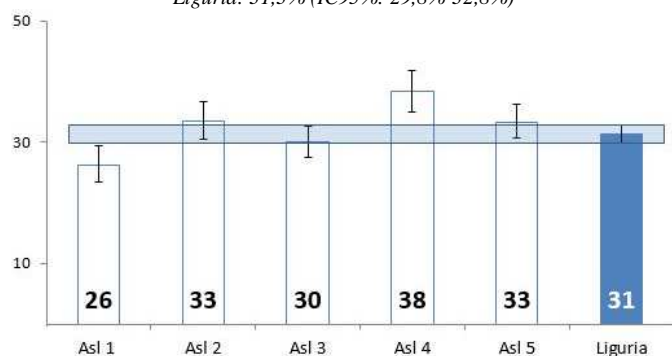


Attenzione degli operatori sanitari – Regione Liguria 2014-2017

	% (IC95%)
Domanda del medico operatore sull'abitudine al fumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	31,3 (29,8-32,8)
Consiglio del medico operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali ¹ (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	46,5 (43,3-49,7)

¹ Vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi.

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo (%)
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
 Liguria: 31,3% (IC95%: 29,8%-32,8%)



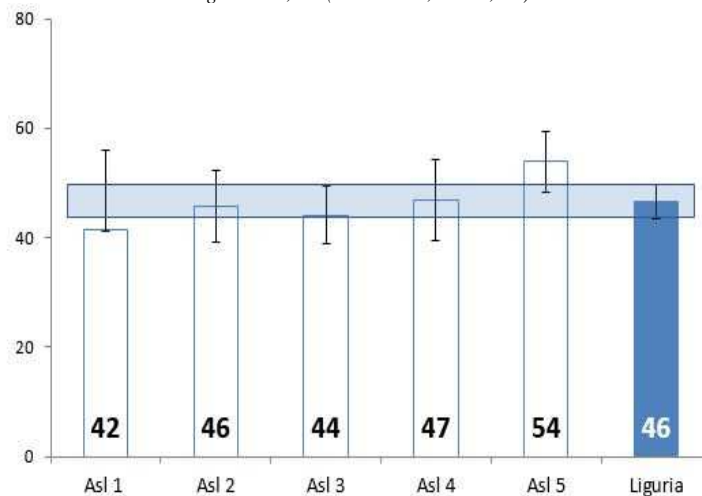
Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo
Prevalenze per Regione di residenza
 Passi 2014-2017
 Pool di Asl: 37,9% (IC95%: 37,5-38,2%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare (%)
Prevalenze per Asl di residenza- Passi 2014-2017
Liguria: 46,5% (IC95%: 43,3%-49,7%)



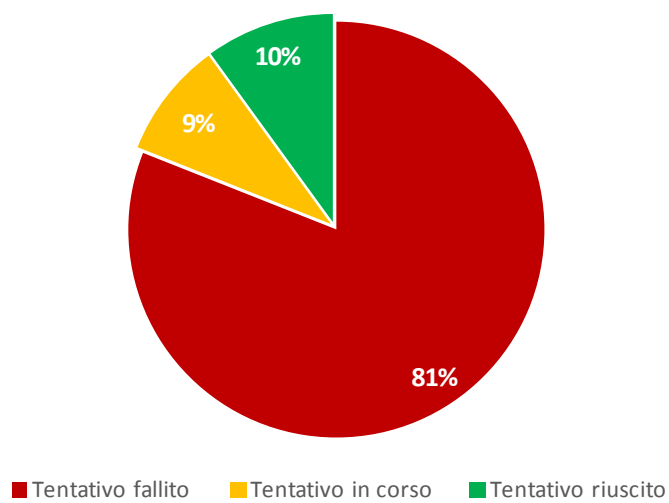
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare
Prevalenze per Regione di residenza
 Passi 2014-2017
Pool di Asl: 51,8% (IC95%: 51,1-52,5%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

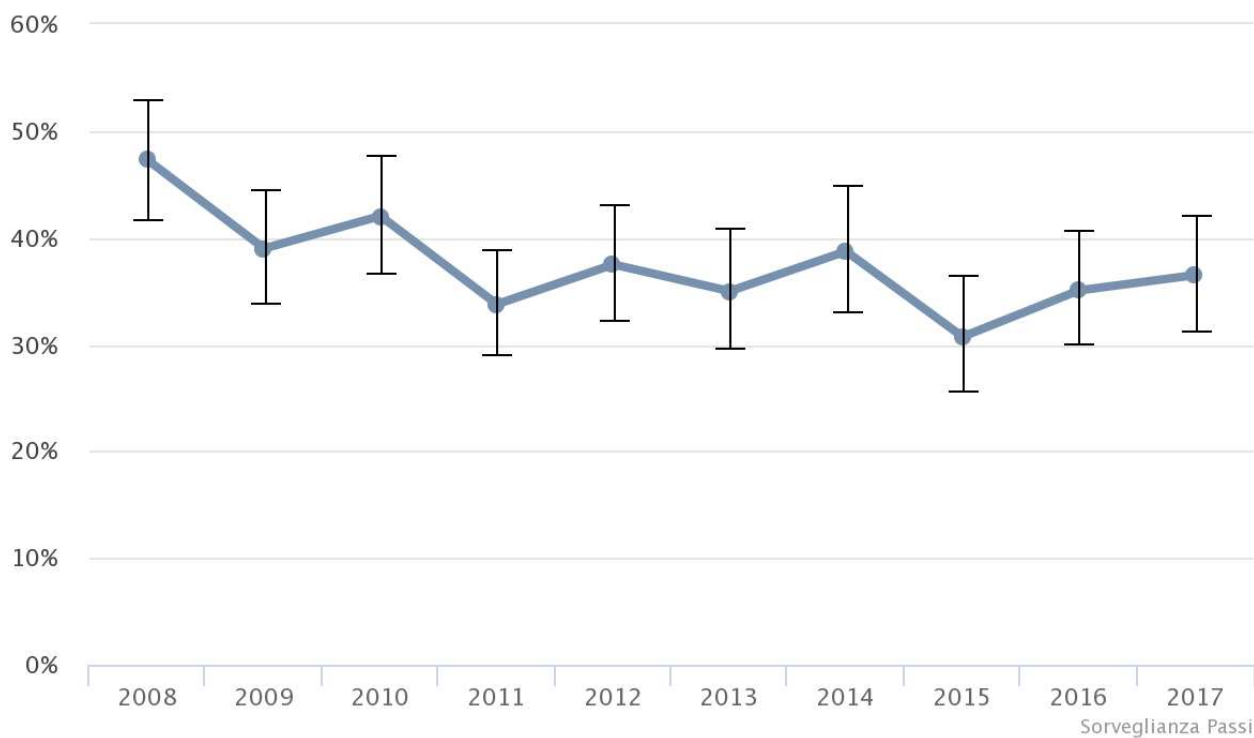
Esito (%) del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi*
 Passi 2014-2017 - Regione Liguria (n. 496)



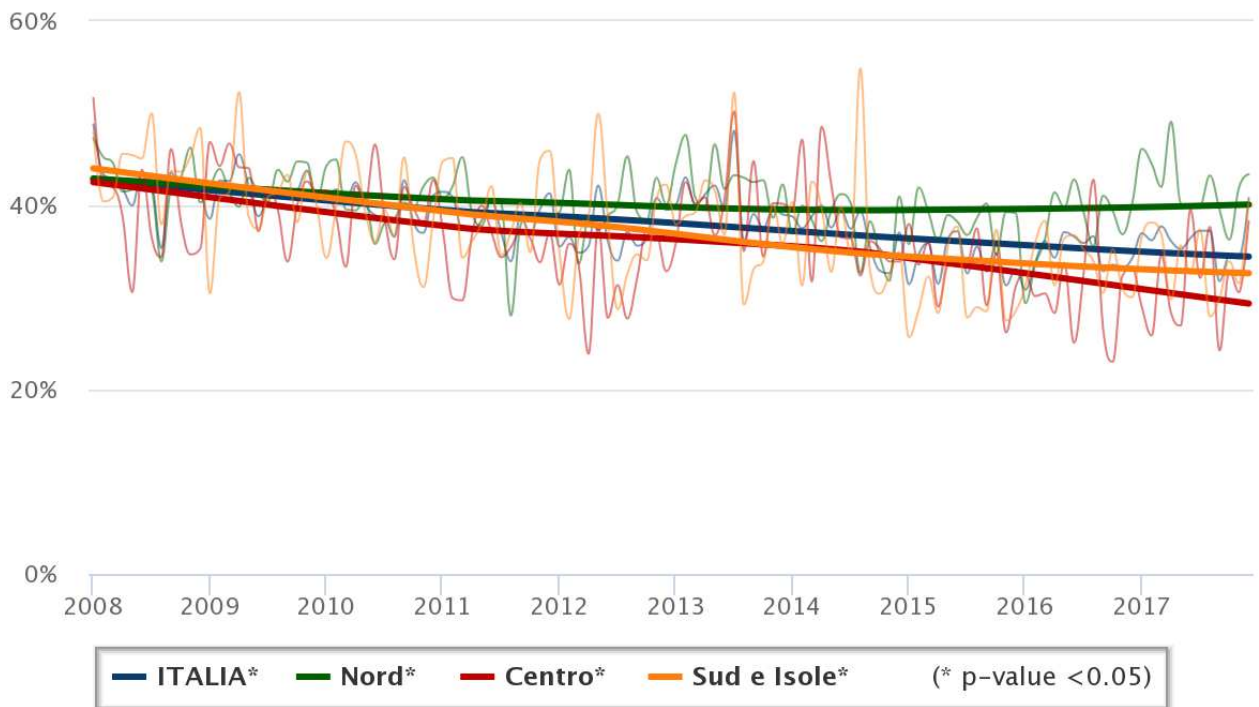
* Fumatori che sono rimasti senza fumare per almeno un giorno, con l'intenzione di smettere di fumare, tra chi era fumatore fino a 12 mesi prima dell'intervista.

Trend annuale Tentativo di smettere di fumare Regione Liguria

Passi 2008-2017



Trend del tentativo di smettere di fumare
Prevalenze mensili - Passi 2008-2017- Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Commento

I dati sul fumo di sigaretta e le caratteristiche dei fumatori

- La maggioranza degli adulti in Liguria non fuma sigarette di tabacco (54%) o ha smesso di fumarne (20%); **la prevalenza di fumatori è pari al 26%** e tra questi uno su quattro fuma più di un pacchetto di sigarette al giorno.
- La prevalenza di fumatori è più alta fra le persone che riferiscono maggiori difficoltà economiche (37%) e fra gli uomini (31%) rispetto alle donne (23%).

Le differenze aziendali e i cambiamenti temporali nella prevalenza dei fumatori

- Tra le Asl Liguri non emergono differenze significative per quanto riguarda la prevalenza di fumatori. In particolare nella Asl 3 Genovese la prevalenza è pari al 28%.
- Nel pool di Asl italiane, nel quinquennio 2014 – 2017, la prevalenza di fumatori si riduce significativamente del 4% (4% nel Nord, 5% al Centro e 4,8% nel Sud Italia). Non varia, tuttavia, la distanza fra le tre macro aree e per l'intero periodo le prevalenze più basse si osservano nel Nord Italia, mentre quelle più alte nelle regioni Centrali e Meridionali. In particolare nel periodo 2008-2017 la prevalenza di fumatori in Liguria è scesa dal 29,4 al 26,2%.
- La prevalenza di ex fumatori (complessivamente pari al 20% degli adulti liguri intervistati nel periodo 2014-2017) è più alta fra i più anziani (27%), fra gli uomini (25%), fra i cittadini italiani rispetto agli stranieri (20% vs 12%) e tra coloro che dichiarano di non avere difficoltà economiche (20%).

L'attenzione degli operatori sanitari all'abitudine al fumo

- Complessivamente solo tre persone su dieci (31%), fra quelle che si sono rivolte a un medico o a un operatore sanitario nei 12 mesi precedenti l'intervista, dichiarano di aver ricevuto domande sul proprio comportamento riguardo all'abitudine al fumo.
- Tra le Asl liguri si osserva come l'attenzione degli operatori sanitari a questa abitudine sia significativamente inferiore in Asl 1 Imperiese (26%) e significativamente superiore (38%) nella ASL4 Chiavarese. La Asl 3 Genovese ha un valore (30%) simile a quello ligure.
- Nel 2014-2017, **solo il 47% dei fumatori** adulti liguri **ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario**. Non risultano differenze significative nel confronto tra le Asl liguri. In particolare in Asl 3 Genovese la proporzione è pari al 44%.

Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

- Fra gli adulti liguri che fumano, poco meno di quattro su dieci (35%) hanno tentato di smettere di fumare, restando almeno un giorno liberi dal fumo.
- L'81% di chi ha tentato di smettere di fumare ha fallito, il 9% sta attualmente tentando e solo 1 su 10 riesce perché non fuma da più di 6 mesi.
- Nella quasi totalità dei casi (84%), chi ha tentato di smettere nell'ultimo anno l'ha fatto da solo; solo due fumatori su cento hanno usato farmaci o cerotti e meno di uno su cento si è rivolto ai servizi o ai corsi offerti dalle Asl.

Fumo passivo

Il colpo d'occhio in Liguria

In Liguria la percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro è **alta** (96%).

D'altra parte l'esposizione al **fumo passivo in ambito domestico** è ancora **possibile nel 21%** dei casi.

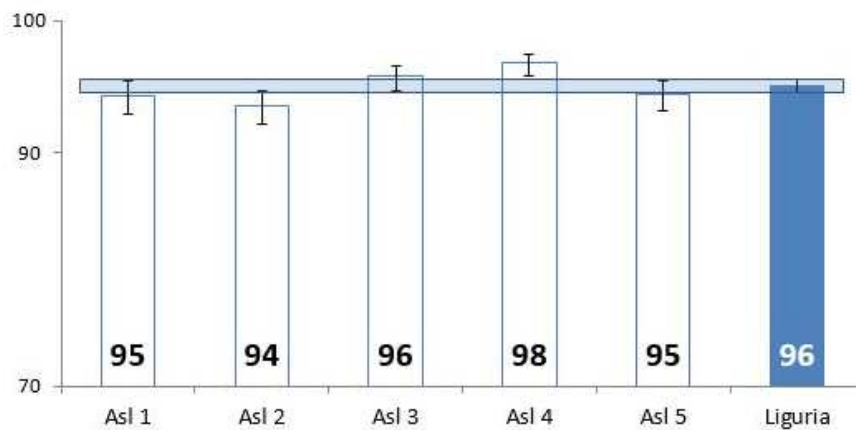
Fumo passivo – pool di Asl 2014-2017

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	95,7 (95,1-96,3)
<i>sul luogo di lavoro</i>	94,8 (93,9-95,7)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	78,9 (77,6-80,1)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori di 14 anni in famiglia	88,0 (85,7-89,9)

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici (%)

Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-17

Liguria: 95,7% (IC95%: 95,1%-96,3%)



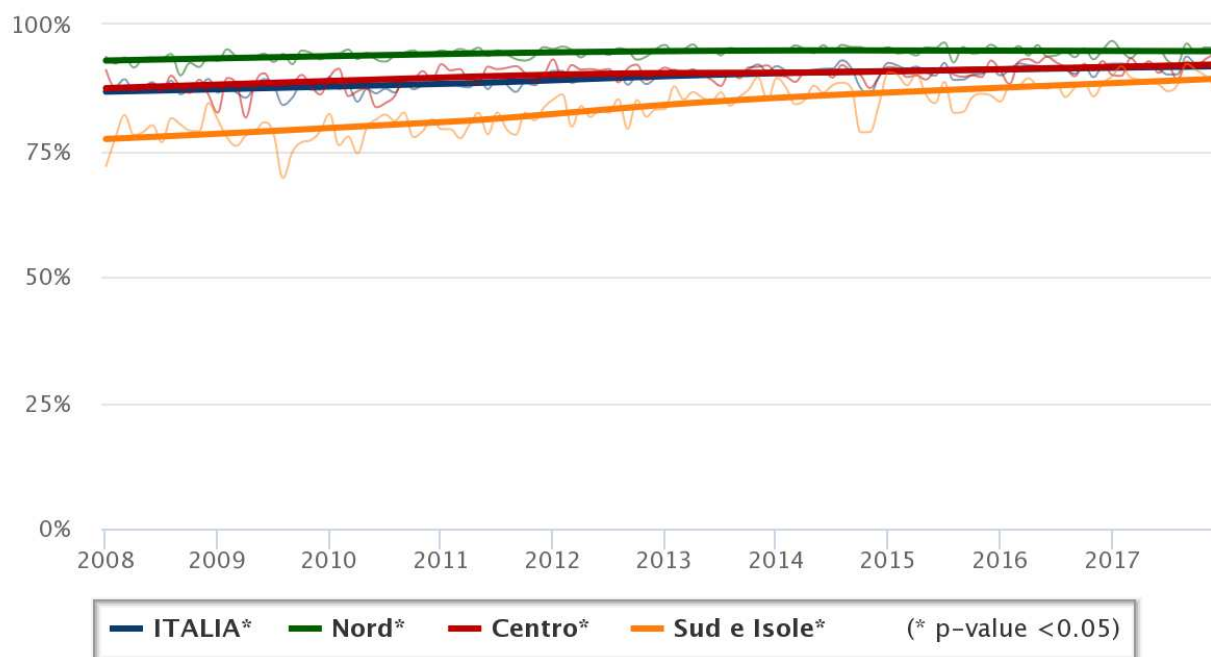
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici
Prevalenze per Regione di residenza
 Passi 2014-17
 Pool di Asl: 91,1% (IC95%: 90,9%-91,3%)



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici
Prevalenze mensili - Passi - 2008-2017 - Pool di Asl

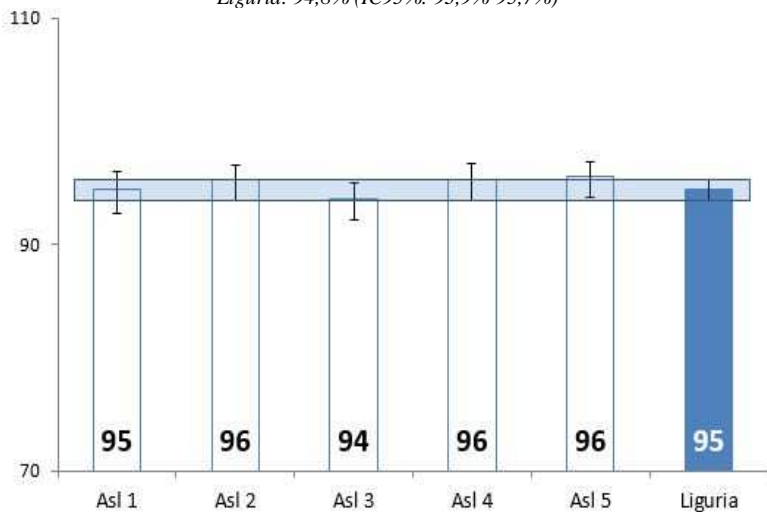


Sorveglianza Passi

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro (%)

Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017

Liguria: 94,8% (IC95%: 93,9%-95,7%)



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2017

Pool di Asl: 93,2% (IC95% 92,9- 93,5%)

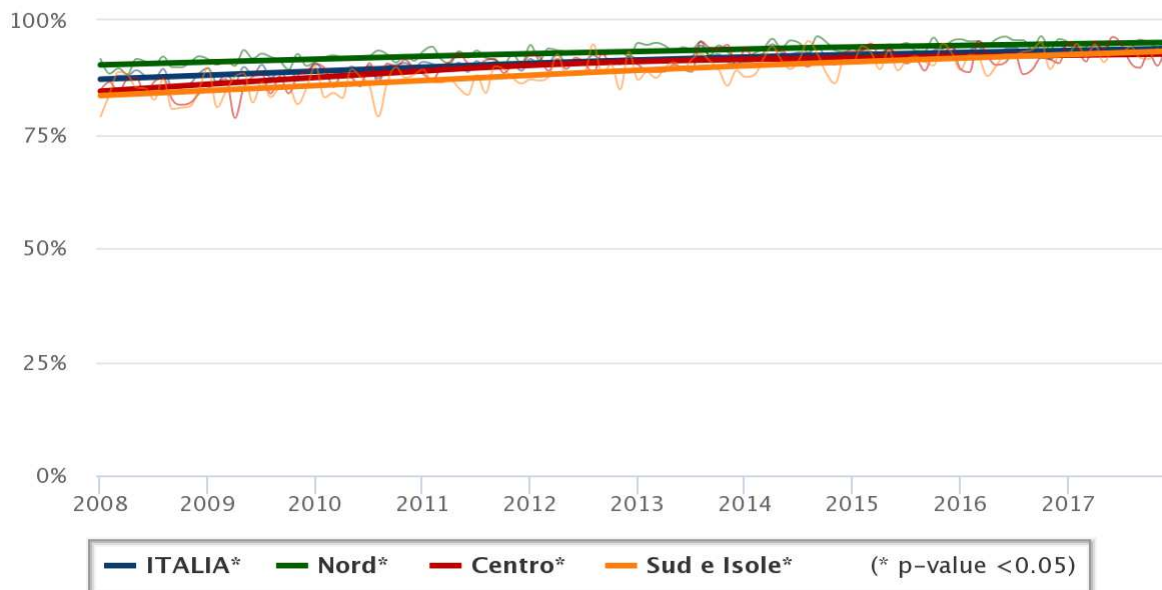


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianz

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze mensili - Passi - 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Divieto di fumo in casa

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2017
Pool di Asl: 81,8% (IC95%: 81,5-82,0%)

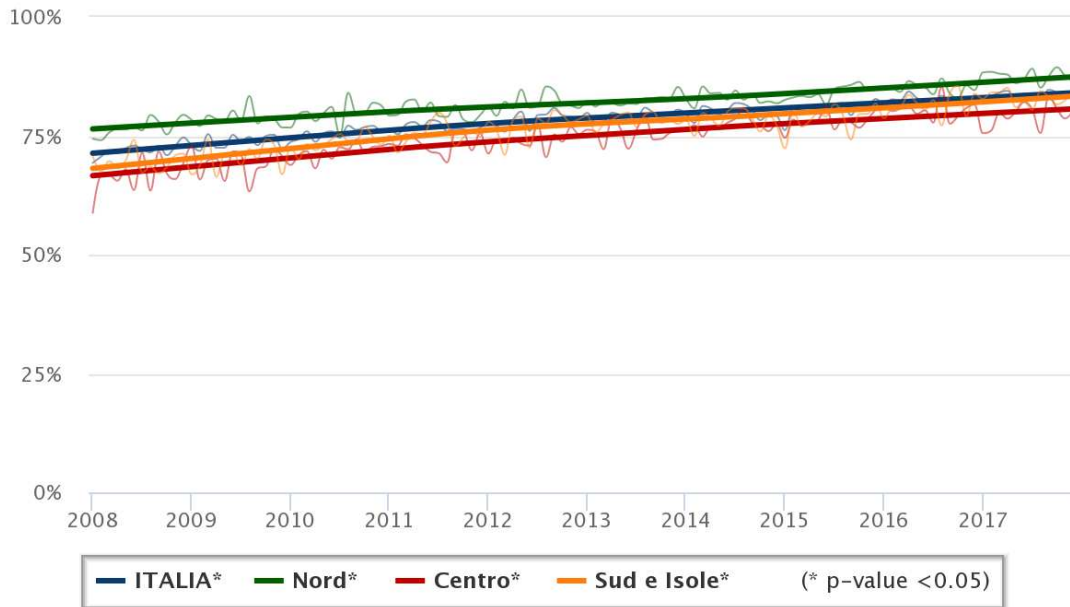


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Trend del divieto di fumo in casa

Prevalenze mensili - Passi - 2008-2017 - Pool di Asl



Sorveglianza Passi

Commento

Il divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro: prevalenze, differenze regionali e cambiamenti temporali

- In Liguria la percezione del rispetto della legge sul divieto di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro è alta: il 96% degli adulti intervistati riferisce che il divieto di fumo nei locali pubblici, da loro frequentati nei 30 giorni precedenti l'intervista, è sempre o quasi sempre rispettato; il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato per il 95% degli intervistati che lavorano in ambienti chiusi.
- Nel confronto tra le Asl liguri la percezione del rispetto della legge sul divieto di fumo nei locali pubblici è significativamente più alta in Asl 4 Chiavarese (98%) rispetto alla media ligure. Nella Asl 3 Genovese la percentuale è simile a quella regionale (96%).
- Per quanto riguarda i trend nazionali, tra il 2008 e il 2017 la percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro è significativamente e costantemente aumentata in tutte le tre macroaree del Paese: la frequenza di coloro che riferisce il pieno rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici è aumentata del 5%, (2% nel Nord, 1,7% al Centro e 9,6% nel Sud Italia), la frequenza di coloro che riferiscono il rispetto del divieto di fumo negli ambienti di lavoro è salita del 13% (11%, al Nord di 14% al Centro e 15% nel Sud Italia).

Il fumo in ambiente domestico: prevalenze, differenze regionali e cambiamenti temporali

- L'esposizione al fumo passivo in ambito domestico è ancora rilevante. Il 21% dei liguri di 18-69 anni dichiara che nella propria abitazione è ammesso fumare; questa percentuale scende ad un non trascurabile 12% fra coloro che vivono in case in cui sono presenti minori di 14 anni.
- Dal 2008 al 2017 la frequenza di chi dichiara la propria abitazione libera dal fumo aumenta significativamente del 13% in Italia (11% al Nord, %14 nel Centro e 15% nel Sud Italia), ma in Liguria non mostra differenze significative.

Sintomi di depressione

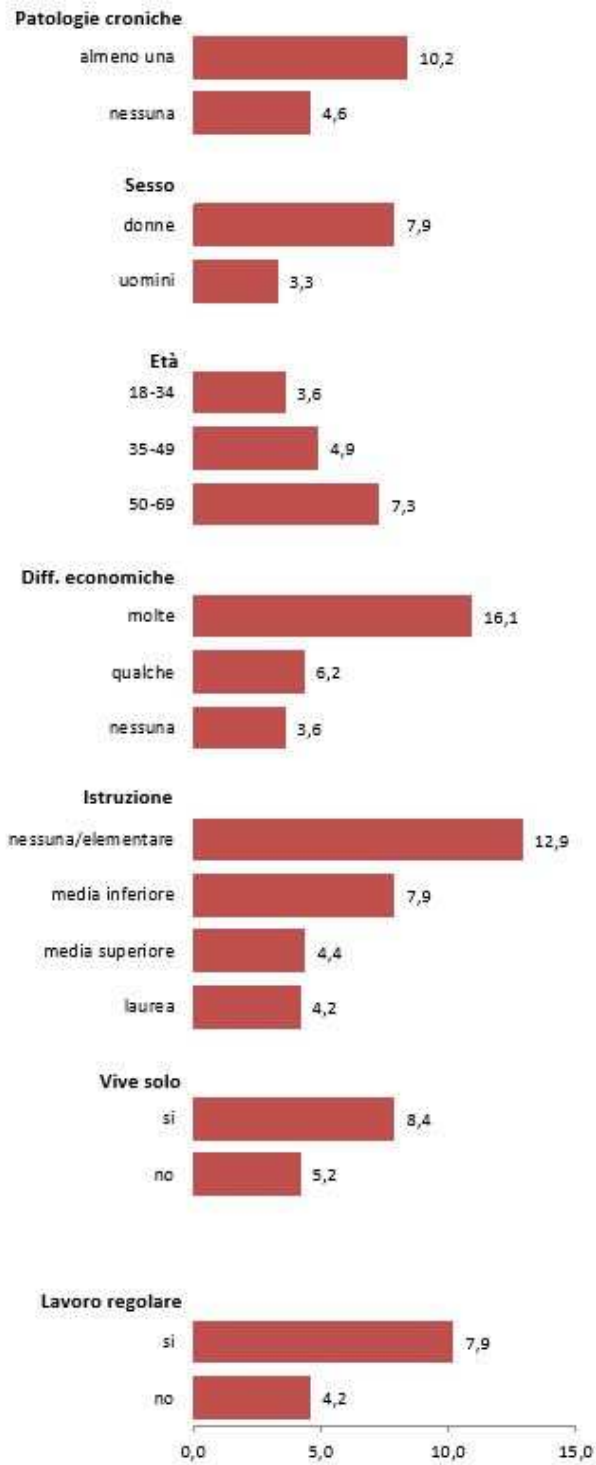
Il colpo d'occhio in Liguria

Il 6% degli adulti riferisce sintomi di depressione. Quasi sette su dieci fra le persone con sintomi di depressione si rivolgono a professionisti o a persone care per ricevere aiuto.

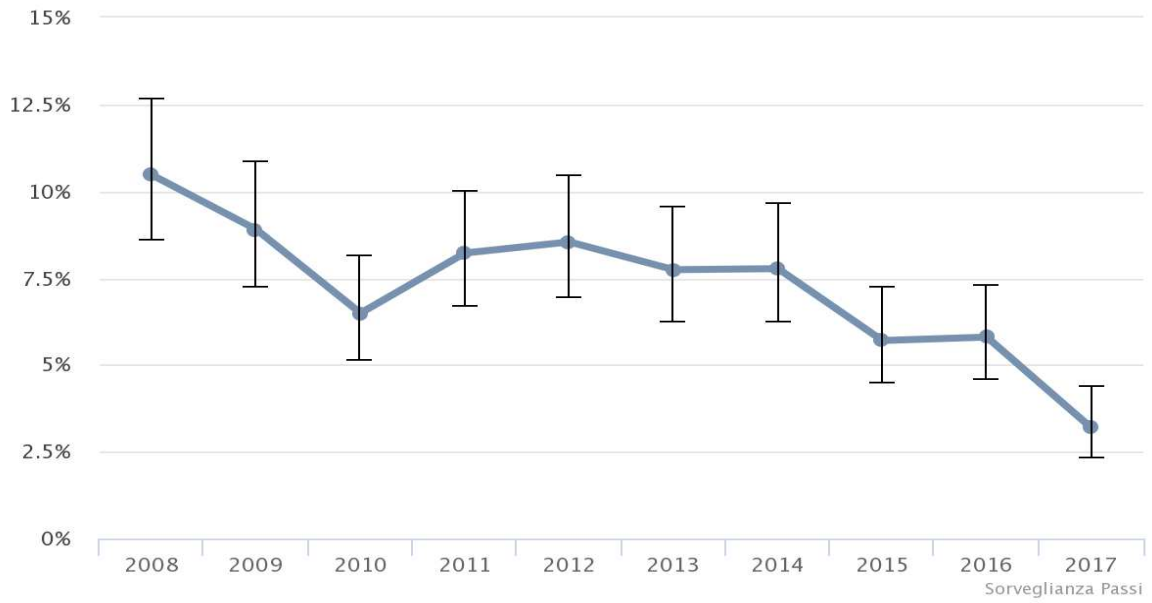
Sintesi dei risultati sui principali indicatori

	Liguria (%) anni 2014-2017
Sintomi di depressione nelle due settimane precedenti l'intervista	5,7 (5,0-6,6)
Ha cercato aiuto da qualcuno	68,6 (63,2-73,6)
La richiesta di aiuto per sintomi di depressione	
<i>medico/operatore sanitario</i>	35,7
<i>famiglia/amici</i>	16,5
<i>entrambi</i>	16,4
<i>nessuno</i>	31,4

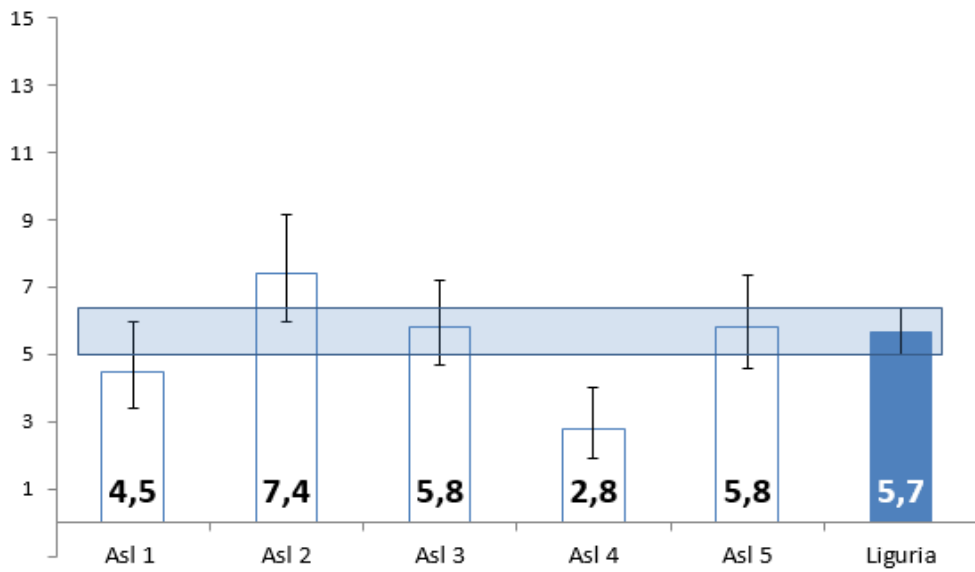
Sintomi di depressione
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Passi 2014-2017 Totale 5,7% (IC 5,0-6,6) Liguria (n=5.553)



Sintomi di depressione
Prevalenze per anno – Passi 2008-2017 - Liguria



Sintomi di depressione (%)
Prevalenze per Asl di residenza – Passi 2014-2017 - Liguria
 Totale: 5,65% (IC95% 4,99-6,38)



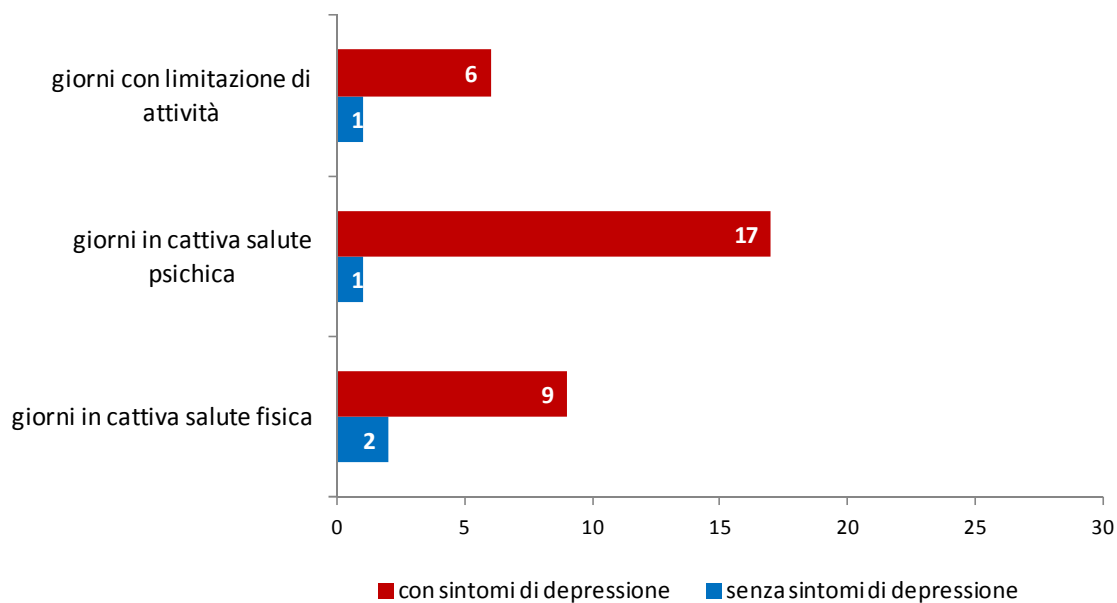
Sintomi di depressione
Prevalenze per Regione di residenza* – Passi 2014-2017
Pool di Asl



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

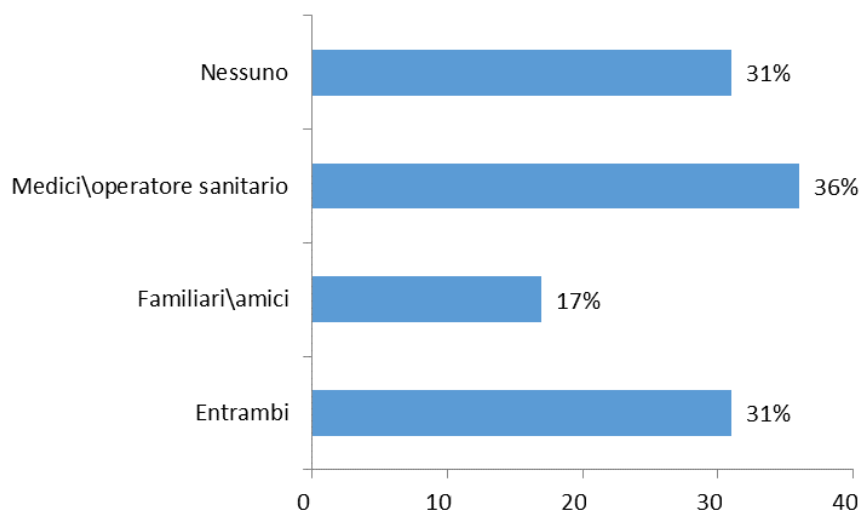
Sorveglianza Passi

Giorni in cattiva salute nei soggetti con sintomi di depressione
 Passi 2014-2017 - Liguria (n=5.484)



**Figure a cui si sono rivolte
le persone con sintomi di depressione**

Passi 2014-2017 - Liguria (n=292)



Commento

- Il 6% degli adulti liguri riferisce sintomi di depressione. Più della metà delle persone colpite si rivolgono a professionisti o a persone care per ricevere aiuto.
- I sintomi depressivi sono frequenti soprattutto tra le donne (7,9, vs 3,3 tra i maschi) e nelle persone con condizioni sociali e di salute vulnerabili.
- In Italia la distribuzione di questi sintomi è “a macchia di leopardo” con differenze anche significative tra le Regioni: la Liguria è tra le Regioni in cui la presenza di questi sintomi è simile a quella nazionale. Nel confronto tra Asl liguri si rileva una percentuale significativamente minore di sintomi nella Asl 4 rispetto alle altre.
- La qualità della vita percepita delle persone che riferiscono sintomi depressivi è decisamente peggiore rispetto al resto della popolazione: infatti, nella popolazione con sintomi di depressione solo una persona su tre (33%) descrive il proprio stato di salute come “buono” o “molto buono”, contro il 74% della popolazione senza sintomi depressivi.
- **Oltre alla salute psicologica, anche la salute fisica delle persone con sintomi depressivi risulta decisamente compromessa**, se paragonata al resto della popolazione adulta: nel mese precedente l’intervista le prime dichiarano mediamente più giorni vissuti in cattive condizioni fisiche (9 giorni vs 1 giorno), in cattiva salute psicologica (17 giorni vs 1 giorno) e più giorni con limitazione delle abituali attività (6 giorni vs 1 giorno).

Salute percepita

Il colpo d'occhio in Liguria

Più di sette intervistati su dieci giudicano positivo il proprio stato di salute riferendo di sentirsi bene o molto bene.

Ogni intervistato dichiara di aver vissuto in media 4 giorni in cattiva salute nel mese precedente l'intervista.

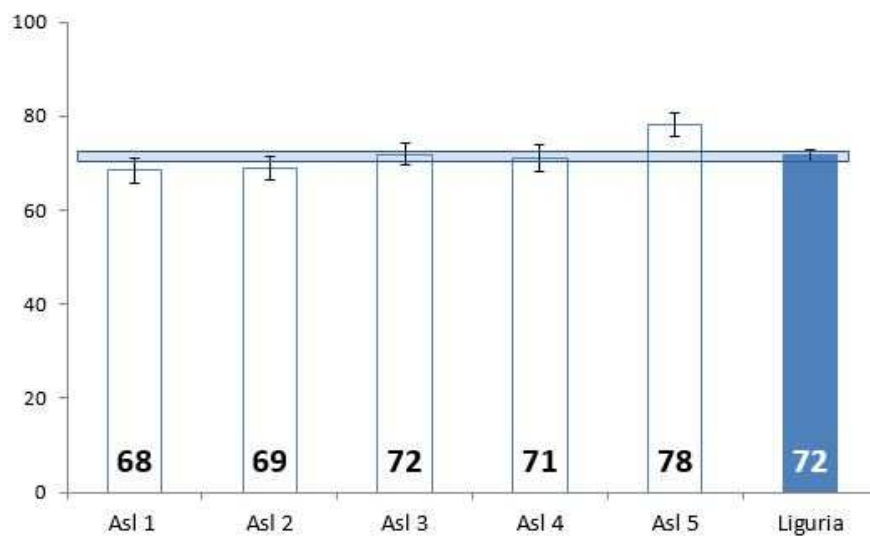
Stato di salute percepito positivamente
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2014-2017
Pool di Asl



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Persone che riferiscono di stare bene o molto bene (%)
Prevalenze per Asl di residenza - Passi 2014-2017
Regione Liguria: 71,7% (IC95%: 70,4%-72,9%)

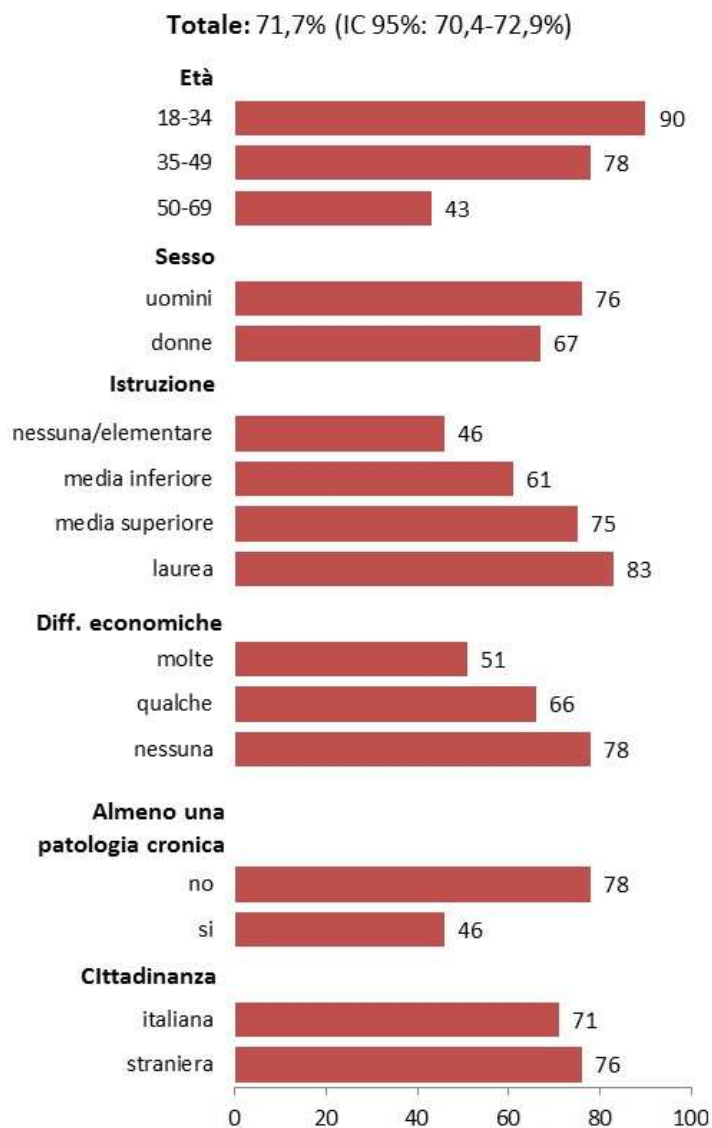


Percezione dello stato di salute

Liguria anni 2014-2017	
% (IC95%)	
Risponde bene/molto bene alla domanda sul proprio stato di salute	71,7 (70,3-72,9)
Numero di giorni riferiti con limitazione di attività per cattiva salute fisica o psicologica	
<i>0 giorni</i>	87,6 (86,6-88,6)
<i>1-13 giorni</i>	9,5 (8,7-10,4)
<i>≥14 giorni</i>	2,8 (2,4-3,4)

Stato di salute percepito positivamente Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche

Passi 2014-2017 - Liguria (n=5.553)



Giorni non in salute per motivi fisici e psicologici, e giorni con limitazione di attività (numero medio di giorni, negli ultimi 30 giorni) – Passi 2014-2017 - Liguria (n=5.553)

		giorni totali*	motivi fisici	motivi psicologici	attività limitata
totale		4,4	2,3	2,5	1,1
classi di età	<i>18-34 anni</i>	3,1	1,4	1,7	0,6
	<i>35-49 anni</i>	4,0	2,0	2,3	0,8
	<i>50-69 anni</i>	5,4	3,1	3,1	1,5
sexso	<i>uomini</i>	3,3	1,9	1,7	0,9
	<i>donne</i>	5,5	2,7	3,3	1,2
istruzione	<i>nessuna/elementare</i>	8,4	5,3	4,0	2,1
	<i>media inferiore</i>	4,9	3,0	2,7	1,4
	<i>media superiore</i>	4,0	2,0	2,3	0,9
	<i>laurea</i>	3,9	1,7	2,4	0,7
diff. economiche	<i>molte</i>	8,3	4,7	5,5	2,5
	<i>qualche</i>	4,9	2,8	2,6	1,2
	<i>nessuna</i>	3,4	1,7	2,0	0,7
cittadinanza	<i>italiana</i>	4,4	2,4	2,6	1,1
	<i>straniera</i>	4,1	2,6	1,7	1,0
Patol. croniche	<i>almeno una</i>	7,3	4,3	4,3	2,1
	<i>assenti</i>	3,7	1,9	2,1	0,8

* il numero totale di giorni non in salute è calcolato come la somma dei giorni in cattiva salute fisica e quelli in cattiva salute mentale negli ultimi trenta giorni, fino a un massimo di 30 giorni per intervistato.

Commento

La percezione della propria salute

- Più di due terzi (72%) dei liguri di 18-69 anni giudicano positivo il proprio stato di salute riferendo di sentirsi bene o molto bene e più di un quarto riferisce di sentirsi discretamente (26%); il 3% invece riferisce di sentirsi male o molto male.
- I gruppi di popolazione che si dichiarano più soddisfatti della propria salute sono i giovani (90%), gli uomini (76%), le persone con un livello di istruzione più alto (83%), chi non ha difficoltà economiche (78%), chi non riferisce condizioni patologiche severe (78%) e gli stranieri (76%).
- Nel confronto tra le Asl liguri emerge una differenza significativa in meglio per quanto riguarda la percezione positiva della propria salute nella ASL 5 Spezzina (78%). In Asl 3 Genovese il valore di questa percentuale è uguale a quello ligure (72%).

Qualità della vita

- A livello regionale ogni intervistato dichiara di aver vissuto in media 4 giorni in cattiva salute nel mese precedente l'intervista. In particolare sono mediamente 2 i giorni vissuti in cattiva salute fisica, per motivi legati a malattie e/o incidenti, 2,5 per cattiva salute psicologica, per problemi emotivi, di ansia, depressione e stress e almeno 1 giorno al mese con limitazione nel normale svolgimento delle proprie attività a causa del malessere fisico e/o psicologico.
- Il numero medio di giorni vissuti in cattiva salute, sia fisica che psicologica (o con limitazioni nelle abituali attività) è maggiore fra le donne (6 giorni), gli anziani (5 giorni), fra coloro che hanno un basso livello di istruzione (8 giorni), fra chi ha molte difficoltà economiche (8 giorni) o è affetto da malattie croniche severe (7 giorni).

Conclusioni

Dai dati rilevati con il Sistema di sorveglianza Passi nel periodo 2014-2017 risulta che **una quota rilevante della popolazione adulta della Asl 3 Genovese e della Regione Liguria ha degli stili di vita non favorevoli per la salute.**

Più di un adulto su tre è in eccesso ponderale. Due su tre praticano poca attività fisica. Spesso non vi è la giusta percezione del proprio sovrappeso o della propria sedentarietà. Meno di una persona su cinque consuma almeno cinque porzioni di frutta o verdura al giorno (five a day). Quasi due persone su dieci riferiscono di avere un consumo di alcol a “maggior rischio” per quantità o modalità di assunzione. Una persona su quattro fuma e in una famiglia su cinque esiste la possibilità di un’esposizione al fumo passivo.

E’ noto che gli stili di vita non corretti sono dei fattori di rischio importanti per molte malattie cronico-degenerative, fra le quali, ad esempio, il diabete. In Liguria il 3,9% degli intervistati riferisce di aver ricevuto una diagnosi di diabete. Purtroppo anche tra i diabetici gli stili di vita non sono sempre adeguati. Solo un paziente diabetico su dieci consuma almeno cinque porzioni di frutta e/o verdura al giorno, sette su dieci sono in eccesso ponderale, quasi quattro su dieci sono sedentari e quasi uno su quattro è fumatore. Tutti questi valori sono peggiori rispetto a quelli rilevati nella popolazione generale, tranne la prevalenza di fumatori.

Un altro indicatore della difficoltà che le persone incontrano nel modificare i propri stili di vita, anche se fanno parte di “gruppi a rischio”, è costituito dal fatto che, tra le persone in eccesso ponderale, solo tre su dieci seguono una dieta per perdere peso.

L’attenzione degli operatori sanitari ai fattori di rischio comportamentali è insufficiente. Tra i liguri di 18-69 anni che si sono recati da un medico nei dodici mesi precedenti l’intervista, si rileva che: meno della metà di chi è in eccesso ponderale riferisce di aver ricevuto il consiglio di perdere peso e solo un terzo il consiglio di fare più attività fisica; solo tre su dieci dichiarano di aver ricevuto domande sul proprio comportamento riguardo all’abitudine al fumo e solo un fumatore su due riferisce di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare; solo uno su dieci (11%) riferisce che gli è stato chiesto se beve alcol e, tra i bevitori a maggior rischio, solo il 4,7% riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

La situazione quindi non è positiva e sembra che il Sistema sanitario incontri molte difficoltà nel tentativo di migliorare l’impatto delle attività di promozione di sani stili di vita. E’ quindi necessario che gli operatori sanitari, le società scientifiche e le istituzioni sanitarie implementino ulteriormente le azioni previste dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019.

In questo ambito la Asl 3 Genovese ha realizzato nel corso degli ultimi anni alcuni **progetti innovativi che prevedono corsi di comunicazione motivazionale** rivolti a medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, **corsi di formazione sul marketing sociale** e iniziative di promozione di sani stili di vita rivolte agli operatori sanitari stessi nell’ambito del progetto **Workplace Health Promotion (WHP)**.

Nota metodologica

In questo rapporto i dati di prevalenza forniti rappresentano valori medi annui relativi all'ultimo quadriennio 2014-2017 di raccolta dati (se non diversamente specificato).

Le analisi nazionali dei trend temporali condotte per mezzo delle serie storiche su dati mensili si riferiscono a tutto il periodo di dati disponibile a partire dal 2008 e al pool omogeneo di Asl (ovvero al pool di Asl che hanno partecipato continuativamente alla rilevazione).

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali o indotti dalla società in cui viviamo, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione.

Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al sistema di rilevazione. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto ogni mese con metodo casuale semplice, stratificato per sesso e classi di età, dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (un minimo di 25 al mese) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

A dicembre 2017 erano state caricate complessivamente oltre 367mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi

Settembre 2018

Copia del volume può essere scaricata dai siti Internet:
Sito della Asl 3 Genovese: <http://www.asl3.liguria.it/>
www.epicentro.iss.it

